

11ª Edizione

autobianchi

bianchina



USO E MANUTENZIONE

autobianchi

usate ricambi originali

autobianchi

bianchina

110/DBA

bianchina

110/DBA/1

special

bianchina

CABRIOLET

norme d'uso ▲ manutenzione ▲ caratteristiche

INDICE

	Pag.		Pag.
Bianchina 110/DBA			
Dati per l'identificazione	6	Sterzo e ruote	34
Servizio assistenziale	7	Generatore ed avviamento	36
Precauzioni per il primo periodo d'uso della vettura	9	Fanaleria	37
		Carrozzeria	40
		Accessori	41
		Varie	41
		Dotazione chiavi e utensili	41

NORME D'USO

Porte e sedili	10
Cinture di sicurezza	11
Apparecchi di controllo e comandi	12
Apertura del cofano anteriore . . .	15
Apertura del vano motore	16
Condizionamento aria interno vettura e disappannamento pa- rabrezza	18
Avviamento del motore	19
Avviamento della vettura	20
Durante la marcia	20
Sostituzione ruote	21
Sollevamento vettura	22

MANUTENZIONE

Lubrificazione motore	23
Distribuzione	28
Alimentazione	28
Raffreddamento motore	29
Accensione	30
Trasmissione	31
Freni	32
Sospensione	33

CARATTERISTICHE

Motore	42
Trasmissione	46
Sterzo e ruote	46
Impianto elettrico	48
Prestazioni	49
Pesi	49
Rifornimenti	50

Bianchina 110/DBA/1 Special

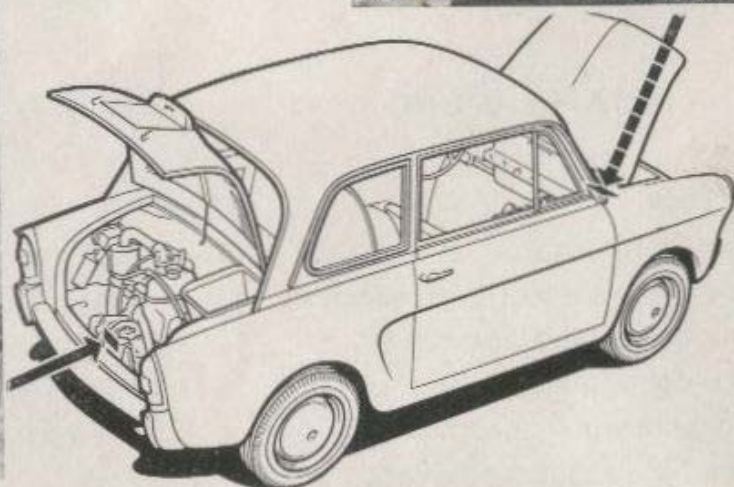
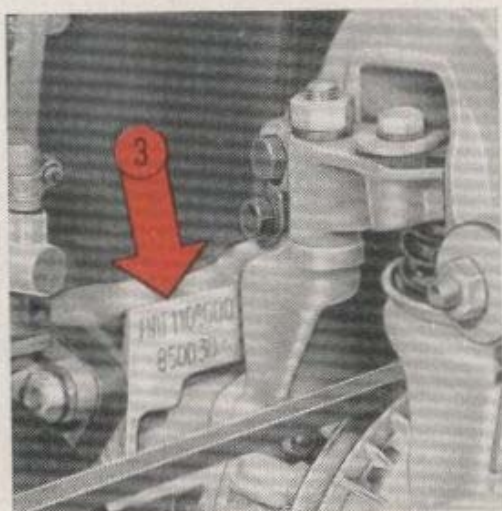
Dati per l'identificazione	52
Carrozzeria	52
Motore	52
Trasmissione	52
Prestazioni	52

Bianchina Cabriolet

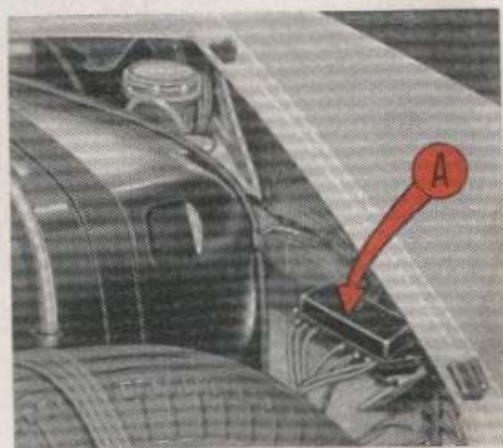
Carrozzeria	54
Ribaltamento capote	54

DATI PER L'IDENTIFICAZIONE

1. Tipo (110 DBA) e numero dell'autotelaio.
2. Targhetta riassuntiva.
3. Tipo (110 D.000) e numero del motore.



- A. Scatola valvole fusibili impianto elettrico (per la protezione vedere a pag. 40).



CHIAVI PER VETTURA

Con ogni vettura vengono forniti due esemplari della chiave che serve per l'interruttore di accensione motore, per la porta lato guida e lo sportello vano motore. Su una faccia della chiave è stampigliato un numero di codice, per cui in caso di smarrimento basterà citare tale riferimento all'Organizzazione di vendita **autobianchi**, per poter ottenere un duplicato della chiave stessa.

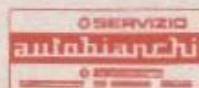
SERVIZIO ASSISTENZIALE

Alcune delle operazioni di manutenzione non sono facilmente eseguibili con i mezzi di cui normalmente dispone un privato.

Consigliamo quindi vivamente di rivolgersi ad una delle **Stazioni di Servizio *autobianchi***; in esse si provvede all'esecuzione razionale, sollecita ed economica di qualsiasi lavoro di revisione o riparazione mediante personale specializzato ed attrezzature appositamente studiate per tale servizio.

L'**Organizzazione *autobianchi*** è a disposizione di ogni Utente per fornire chiarimenti e consigli onde ottenere il migliore rendimento della vettura.

Le operazioni di revisione o di manutenzione per le quali consigliamo di rivolgersi ad una **Stazione *autobianchi*** sono contrassegnate da



PARTI DI RICAMBIO

A garanzia del perfetto funzionamento di tutti gli organi della vettura, si ricorda che gli eventuali ricambi vanno effettuati esclusivamente con pezzi originali.

Per l'ordinazione di parti specificare:

- **Modello della vettura.**
- **Numero del motore** oppure **numero d'ordinazione ricambi**, a seconda che si tratti di pezzi relativi al motore o alla vettura.
- **Numero d'ordinazione del particolare che si richiede.**

TESSERA DI GARANZIA

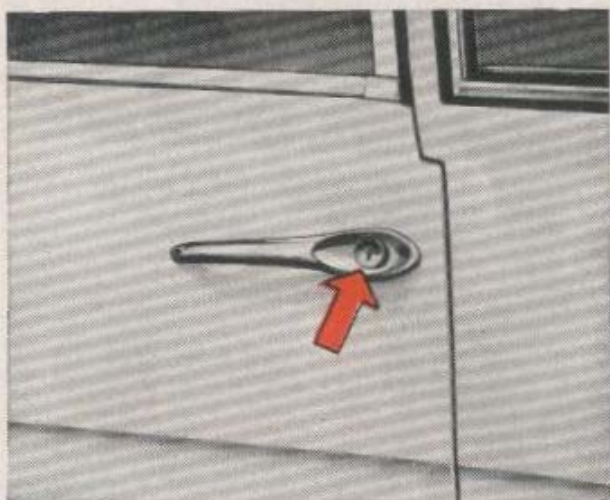
Ogni vettura nuova viene fornita con una **Tessera**, nella quale è riportato l'estratto delle norme che regolano la prestazione dell'assistenza in garanzia.

La Tessera contiene inoltre due **tagliandi di servizio gratuito**, comprendenti varie operazioni di verifica, regolazione e lubrificazione da eseguirsi ai primi 1500 ÷ 2000 e 4000 ÷ 5000 km di percorso.

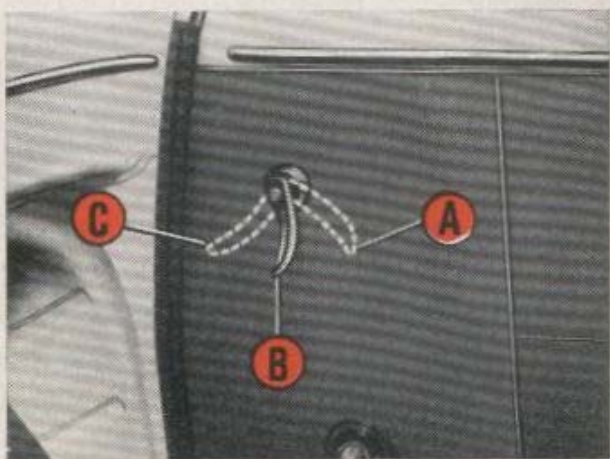
Si raccomanda vivamente, nell'interesse dell'Utente, di usufruire dei tagliandi ai chilometri indicati, allo scopo di assicurare le migliori prestazioni e la perfetta efficienza della vettura.

N O R M E D ' U S O

PORTE E SEDILI



Per l'apertura della porta lato guida premere il pulsante sulla maniglia: questo è munito di serratura con chiave per il bloccaggio dall'esterno della porta stessa.



La porta lato opposto guida può essere bloccata dall'interno della vettura agendo sull'apposita levetta che può assumere tre posizioni:

- A = Apertura.
- B = Chiusura.
- C = Bloccaggio di sicurezza (non si apre dall'esterno).

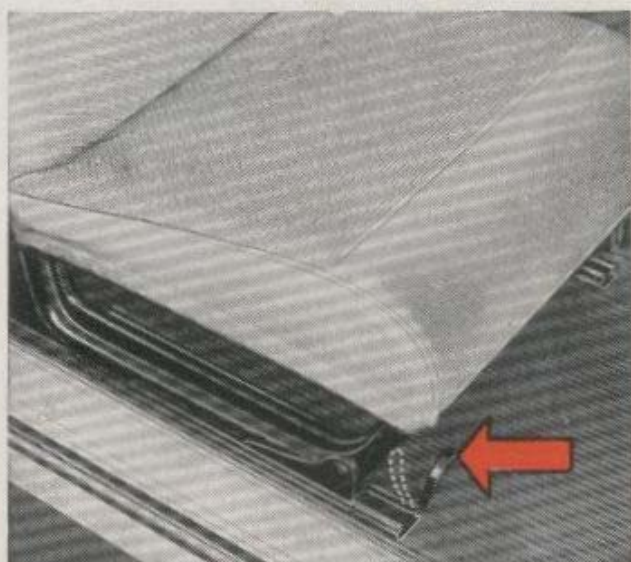


Sedile posteriore con schienale ribaltabile, per eventuale sistemazione bagagli.



Per facilitare l'accesso al vano posteriore, i sedili anteriori sono ribaltabili in avanti.

La posizione dei sedili anteriori può essere regolata spostando verso destra la leva.

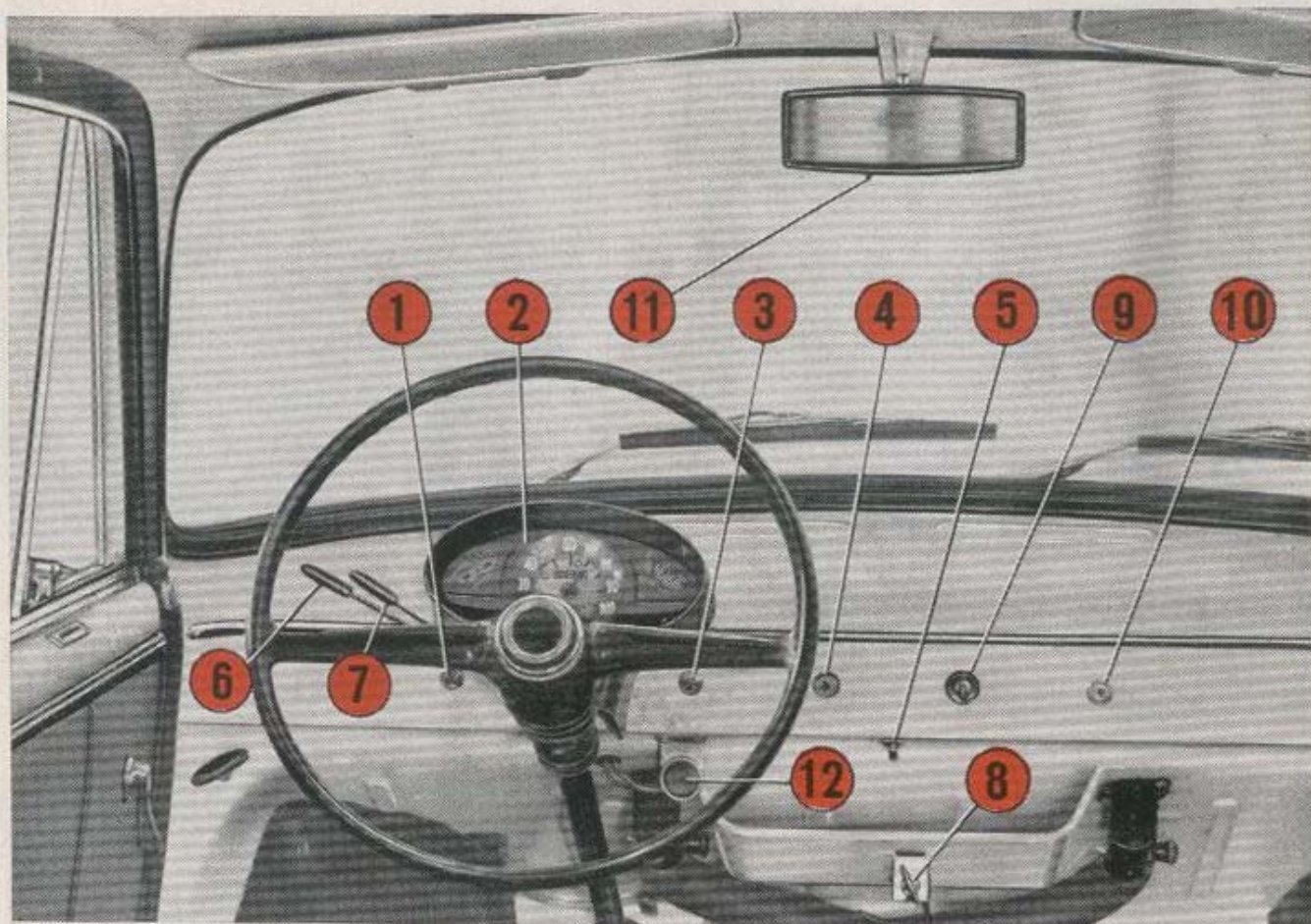


CINTURE DI SICUREZZA

Le vetture sono predisposte per l'applicazione di cinture di sicurezza per i passeggeri dei posti anteriori. Sulle fiancate destra e sinistra, inferiormente alle luci laterali posteriori, devono essere praticate le forature del diametro di 9 mm (con l'avvertenza di non intaccare la filettatura dei blocchetti sottostanti) in corrispondenza degli incavi di riferi-

mento per l'applicazione delle estremità di attacco delle cinture.

Sul pavimento, dietro ai sedili anteriori, ai due lati del tunnel (per cinture a bandoliera ed addominali) e in prossimità delle porte (per cinture addominali) esistono le forature (ricoperte dal tappeto di gomma) per l'ancoraggio delle estremità d'attacco delle cinture.



Vettura con guida sinistra.

APPARECCHI DI CONTROLLO E COMANDI

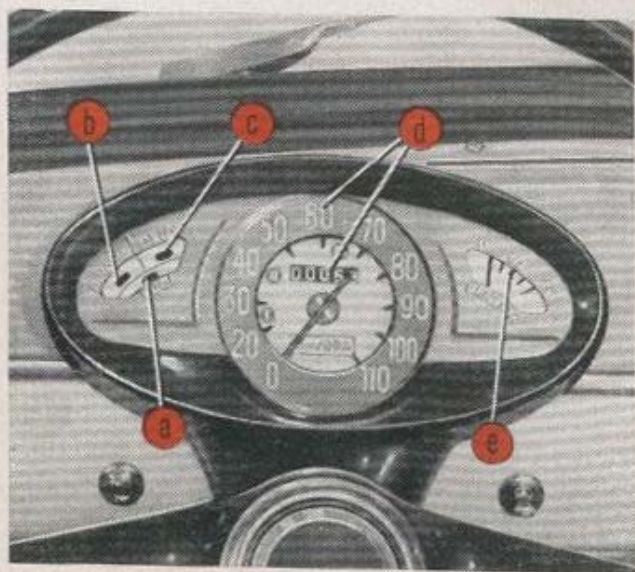
1. Interruttore per illuminazione quadro di controllo.

2. Quadro di controllo:

a) Segnalatore luci di posizione (verde): si illumina quando l'interruttore d'illuminazione esterna 5 è inserito.

b) Segnalatore d'insufficiente tensione dinamo per carica batteria (rosso): è spento quando il motore supera i 1200 giri/min (vettura a 25 km/ora con il cambio in 4^a marcia).

c) Segnalatore insufficiente pressione olio (rosso): è spento quando la pressione dell'olio è sufficiente ad assicurare la lubrifi-



cazione del motore, tenendo presente che, a motore caldo ed a basso regime, il segnalatore può accendersi anche se tutto è normale.

d) Tachimetro contachilometri:

i dischetti rossi indicano le velocità massime per le prime tre marce (dopo il rodaggio).

e) Indicatore livello carburante con segnalatore riserva (rosso):

s'illumina quando la quantità di benzina nel serbatoio è inferiore a $3,5 \div 5$ litri.

3. Commutatore per tergicristallo con azzeramento automatico.

4. Segnalatore luminoso funzionamento indicatori di direzione:

si accende (luce intermittente verde) contemporaneamente agli indicatori di direzione. L'intensità luminosa è regolabile ruotando la parte esterna del segnalatore.

5. Interruttore per illuminazione esterna:

con interruttore inserito si accendono le luci anteriori, le luci posteriori di posizione e la luce targa, e si mette sotto corrente la levetta di commutazione 6.

6. Levetta di commutazione illuminazione esterna (previo inserimento dell'interruttore 5):

I: luce targa e luci anteriori e posteriori di posizione;

II: luce targa, luci anteriori e posteriori di posizione e proiettori a luce anabbagliante;

III: luce targa, luci anteriori e posteriori di posizione e proiettori a piena luce.

Inoltre, nelle posizioni **I, III** si ottengono i lampi luce anabbaglianti **spostando la levetta** verso il volante.

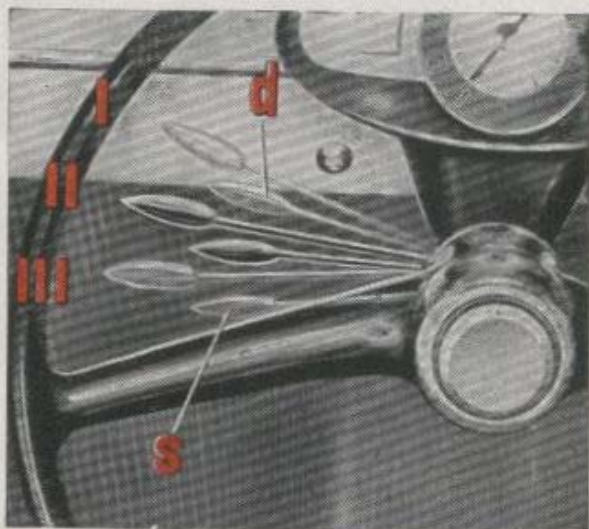
Con interruttore per illuminazione esterna **5** disinserito, i lampi luce si possono ottenere in tutte e tre le posizioni della levetta.

7. Levetta comando indicatori di direzione:

d = sterzata a destra;

s = sterzata a sinistra.

Il ritorno della levetta in posizione di riposo si ottiene raddrizzando il volante.

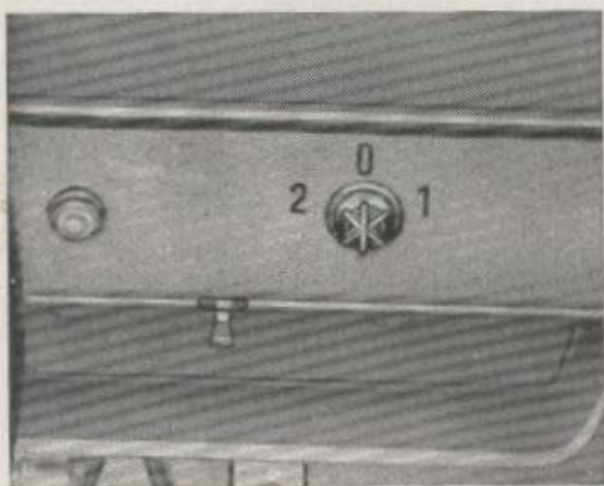


8. Acceleratore a mano.

9. Commutatore a chiave per accensione motore e predisposizione servizi.

Posizione 0: tutto spento (chiave estraibile).

Posizione 1: accensione motore, predisposizione servizi (*) (chiave non estraibile).



Posizione 2: luci di stazionamento (chiave estraibile), con levetta 6 nella posizione 1.

A motore fermo **non lasciare mai** la chiave nella posizione 1.

10. Segnalatore luminoso accensione proiettori a piena luce (blu): l'intensità luminosa è regolabile ruotando la parte esterna del segnalatore.

11. Specchio retrovisore, con lampada incorporata per illuminazione interno vettura e relativo interruttore.

12. Pompetta per azionamento lavacrystallo: per la pulizia del parabrezza premere più volte il cappuccio di gomma ed inserire il commutatore per tergicristallo.

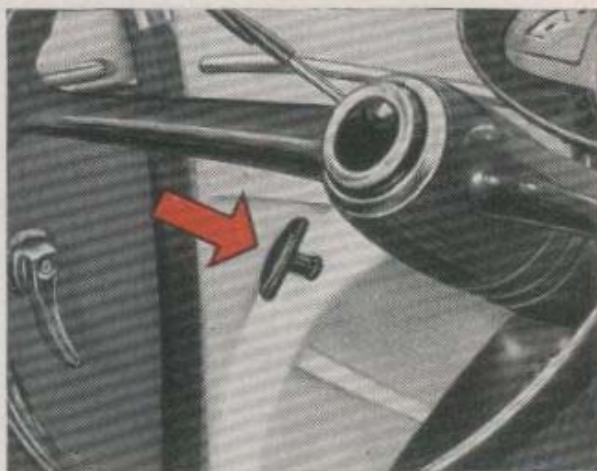
(*) Con la chiave orientata nella posizione 1 restano inseriti i circuiti relativi a:

- accensione motore;
- segnalatore della riserva carburante;
- segnalatore d'insufficiente tensione dinamo per carica batteria;
- segnalatore insufficiente pressione olio;

- indicatori di direzione e relativo segnalatore;
- luci posteriori d'arresto;
- proiettori a piena luce e relativo segnalatore, anabbaglianti, lampi luce, luci di posizione e relativo segnalatore;
- luci targa;
- circuito illuminazione quadro controllo;
- tergicristallo.

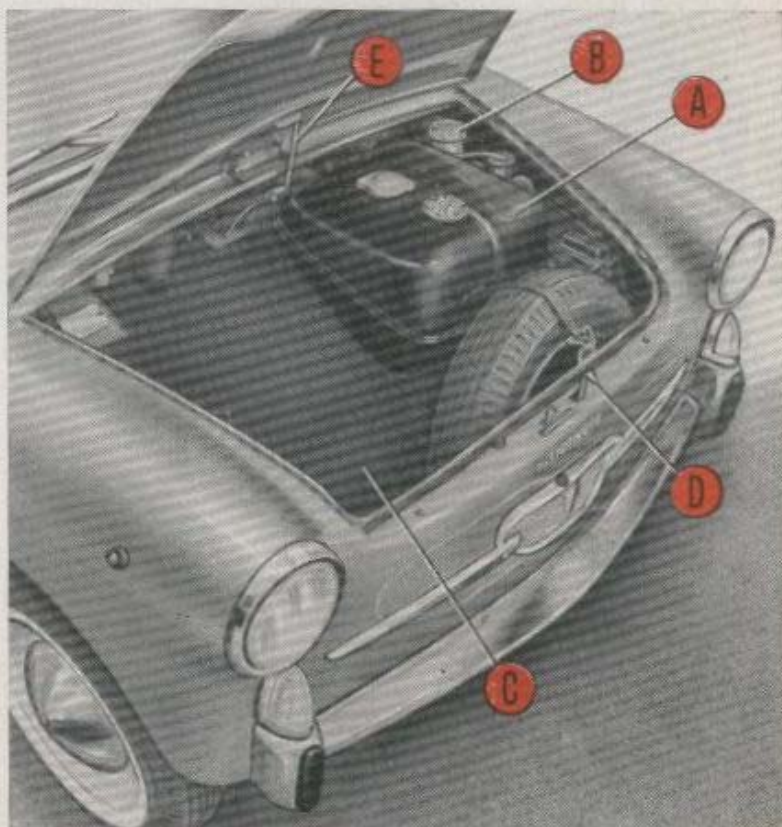
APERTURA DEL COFANO ANTERIORE

Per sbloccare il coperchio del cofano anteriore agire sulla maniglia del tirante di comando.

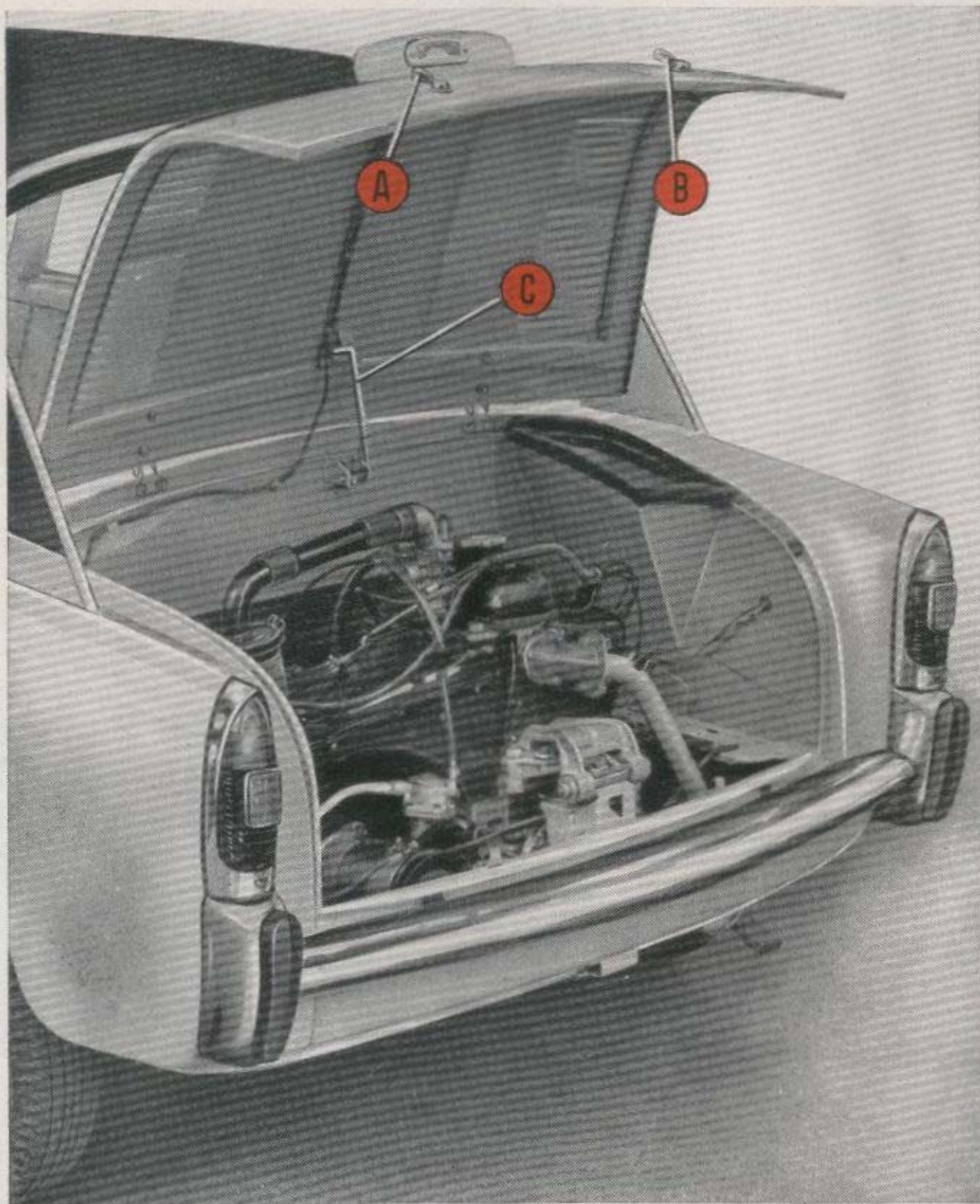


Per aprire il cofano:

- a) spingere verso l'interno il gancio di sicurezza **D**;
- b) sollevare il coperchio e fissarlo con l'apposita asta **E** di sostegno.



- A** - Serbatoio combustibile.
- B** - Serbatoio liquido freni.
- C** - Vano bagagli.
- D** - Gancio di sicurezza coperchio.
- E** - Asta di sostegno coperchio.



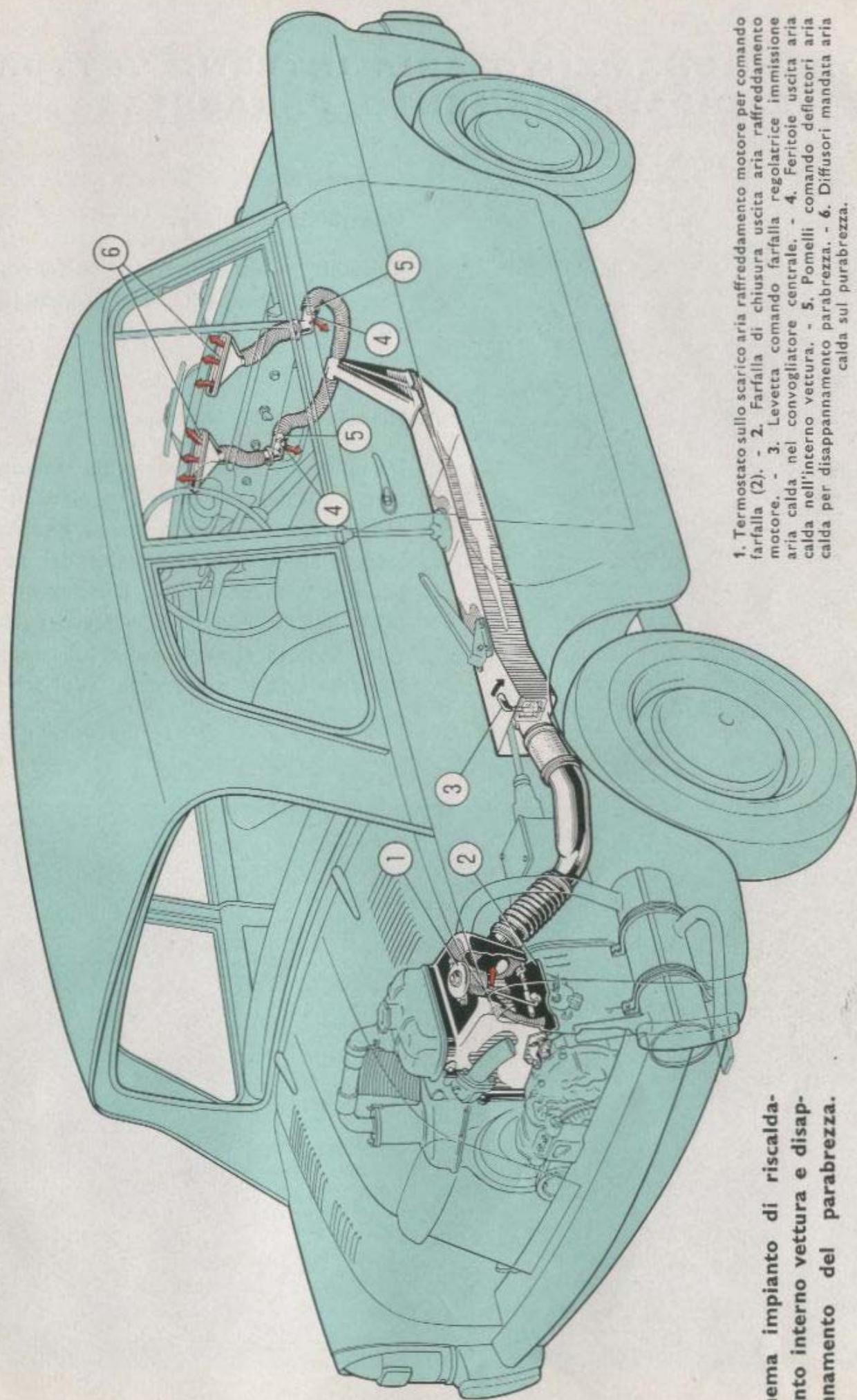
APERTURA DEL VANO MOTORE

Per accedere al vano motore:

a) sbloccare la serratura posta sulla maniglia destra **B**, usando la stessa chiave per l'apertura della porta;

b) ruotare le maniglie **A** e **B** verso l'alto;

c) sollevare lo sportello e fissarlo con l'apposita staffa di sostegno **C**.



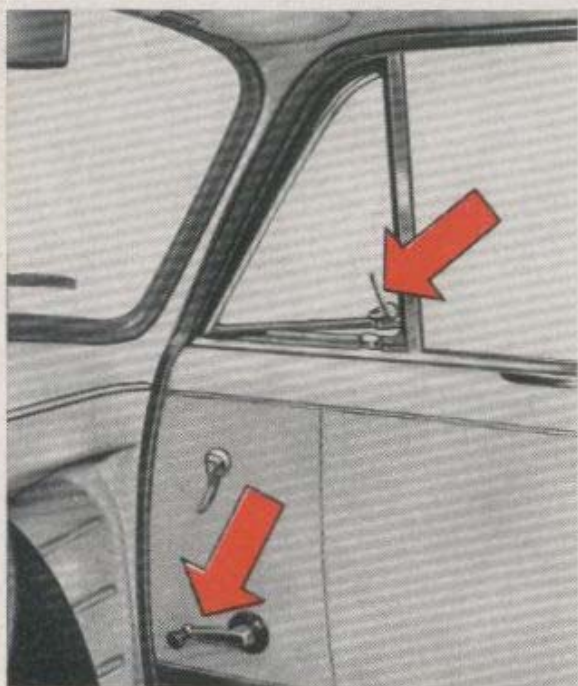
1. Termostato sullo scarico aria raffreddamento motore per comando farfalla (2). - 2. Farfalla di chiusura uscita aria raffreddamento motore. - 3. Levetta comando farfalla regolatrice immissione aria calda nel convogliatore centrale. - 4. Feritoie uscita aria calda nell'interno vettura. - 5. Pomelli comando deflettori aria calda per disappannamento parabrezza. - 6. Diffusori mandata aria calda sul parabrezza.

Schema impianto di riscaldamento interno vettura e disappannamento del parabrezza.

CONDIZIONAMENTO ARIA INTERNO VETTURA E DISAPPANAMENTO PARABREZZA

Ventilazione estiva.

Cristalli porte: anteriore orientabile, posteriore scendente con comando a manovella.



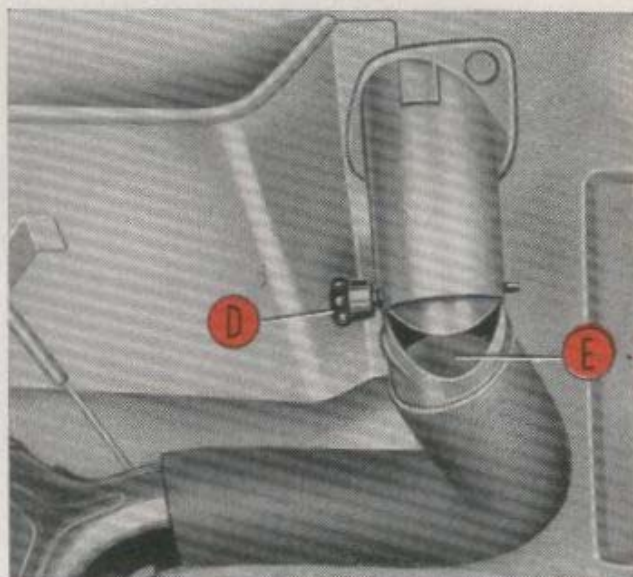
Riscaldamento invernale.

L'immissione di aria calda nel convogliatore centrale, può essere regolata orientando opportunamente verso destra la levetta situata in prossimità del sedile posteriore (vedi figura). L'uscita di aria calda nell'interno della vettura avviene dalle feritoie ricavate sulle tubazioni di mandata aria al parabrezza (vedi schema pag. 17).



Disappannamento parabrezza.

Per evitare l'appannamento e prevenire la formazione di brina e di ghiaccio sul parabrezza, orientare verso destra la levetta situata in prossimità del sedile posteriore e ruotare opportunamente i due pomelli **D** in modo che la feritoia **E** sia totalmente o parzialmente chiusa.



AVVIAMENTO DEL MOTORE

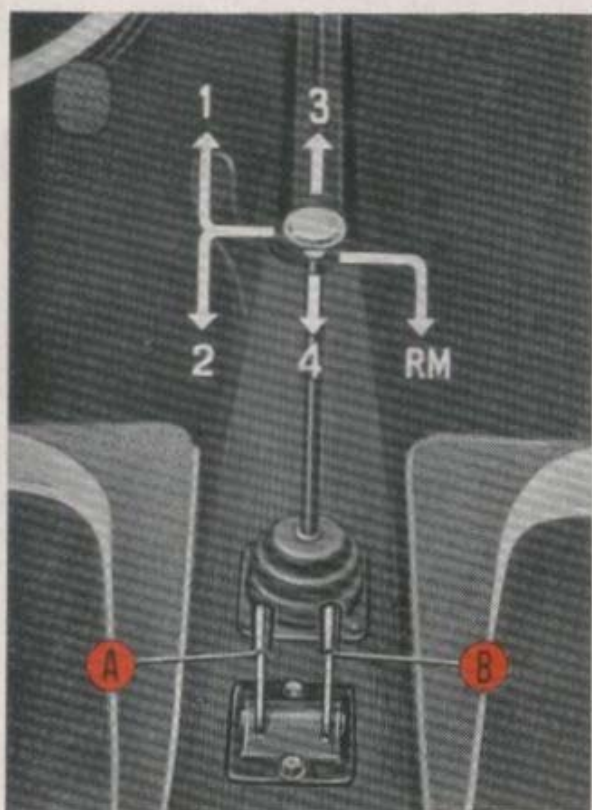
Posizione dei comandi per l'avviamento a freddo:

- Leva del cambio: in folle.
- Manetta **A** (pag. 20) del dispositivo d'avviamento del carburatore: tirata a fondo.
- Chiave del commutatore d'accensione: ruotata verso destra fino all'arresto.

Con i comandi nelle posizioni indicate:

- Tirare a fondo la manetta **B** (pag. 20) di comando del motorino elettrico d'avviamento, **senza premere sul pedale frizione.**

Fino a quando il motore non è regolarmente avviato, **non premere sul pedale acceleratore.** Riportare la manetta in posizione di riposo non appena il motore si è avviato.



Per l'innesto della retromarcia premere la leva.

— Riportare **gradualmente** in posizione di riposo la manetta **A** del dispositivo d'avviamento del carburatore (il dispositivo è regolabile a mano in relazione alla temperatura ambiente ed a quella del motore), fino a raggiungere la posizione di riposo quando il motore è sufficientemente caldo; ciò per evitare la diluizione del lubrificante nella coppa motore.

Avviamento a caldo.

A motore caldo lasciare la manetta **A** del dispositivo di avviamento del carburatore in posizione di riposo.

A motore molto caldo può essere necessario **premere a fondo** il pedale acceleratore, abbandonandolo gradualmente non appena il motore si avvia.

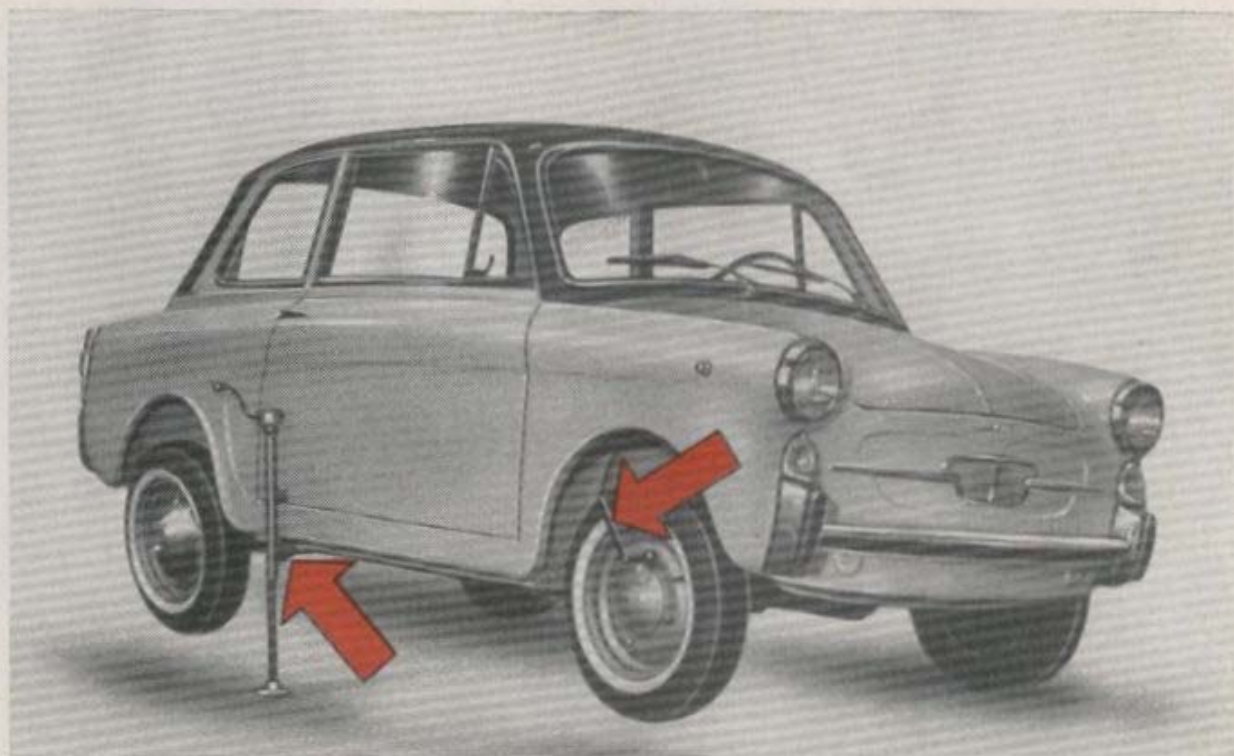
AVVIAMENTO DELLA VETTURA

- a) Premere a fondo il pedale della frizione.
- b) Portare la leva del cambio in posizione di 1^a velocità.
- c) Allentare **completamente** il freno a mano (per disimpegnare la leva premere il pulsante posto sulla sua estremità).
- d) Abbandonare lentamente il pedale della frizione ed accelerare progressivamente.

Nella stagione invernale non inserire subito il riscaldatore aria per l'interno della vettura, ma attendere che il motore sia ben caldo.

DURANTE LA MARCIA

- **Non superare mai** (nemmeno in discesa) i limiti di velocità per le singole marce indicati con i dischetti rossi sul tachimetro e la velocità massima consentita.
- In condizioni normali tutti i segnalatori luminosi a luce rossa sul quadro di controllo devono essere spenti.



SOSTITUZIONE RUOTE

- Sistemare possibilmente la vettura su strada non in pendenza e bloccare le ruote posteriori col freno a mano.
- Togliere la coppa svitando la vite centrale di fissaggio.
- Allentare di circa un giro, mediante la manovella di dotazione, le quattro colonnette di fissaggio della ruota.
- Innestare il codolo del martinetto nella mensola sistemata sotto il pavimento ed agire sulla manovella del martinetto fino a quando la ruota da sostituire risulti sollevata da terra di qualche centimetro.
- Svitare e togliere le quattro colonnette di fissaggio, estrarre la ruota.
- Montare la ruota di scorta, sistemata nel cofano anteriore, tenendo presente che il grano di centraggio, sporgente dal tamburo, deve corrispondere con il foro esistente sul disco della ruota.
- Avvitare le colonnette in modo uniforme, passando alternativamente da una colonnetta a quella opposta.
- Abbassare la vettura agendo sulla manovella del martinetto ed estrarre il codolo di questo dalla mensola di sostegno.
- Serrare quindi a fondo le colonnette in sequenza alterna e rimontare la coppa.



SOLLEVAMENTO E TRAINO VETTURA

Per sollevare la vettura dalla parte anteriore e da quella posteriore, è indispensabile disporre l'estremità del martinetto sotto le apposite staffe. Per il sollevamento della parte posteriore

interporre sempre, fra martinetto e staffa, un tassello di legno dello spessore di almeno 3 cm. Se la vettura deve essere trainata, fissare la fune di traino soltanto alla staffa anteriore (v. figura).



MANUTENZIONE

USO DEGLI SCHEMI DI MANUTENZIONE

Le operazioni di manutenzione, da effettuare periodicamente in relazione ai chilometri percorsi, sono citate in due schemi distinti: il primo indica i punti da lubrificare, il secondo le operazioni di pulizia, verifica e regolazione da eseguire.

Ogni operazione è contraddistinta negli schemi da un numero; nella corrispondente leggenda, si trova il riferimento alla pagina dove l'operazione stessa è descritta. Inoltre nello schema della lubrificazione, ciascuna operazione è pure contraddistinta da un simbolo che indica la qualità del lubrificante da impiegare.

Per le qualità degli oli non specificati nel presente capitolo vedere a pag. 50.

Attenzione. - Oltre alle operazioni normali di manutenzione elencate negli schemi, sono state riportate in questo capitolo, altre operazioni che devono essere eseguite soltanto nei casi speciali di irregolare funzionamento di organi meccanici e delle quali è bene che l'Utente sia a conoscenza.

LUBRIFICAZIONE MOTORE

Coppa olio.

Ogni 500 km: verificare il livello dell'olio e, se necessario, ripristinarlo. Deve sempre essere fra i limiti "Min" e "Max" incisi sull'asta di controllo. Tale verifica deve essere effettuata dopo aver fatto ruotare il motore per un minuto.

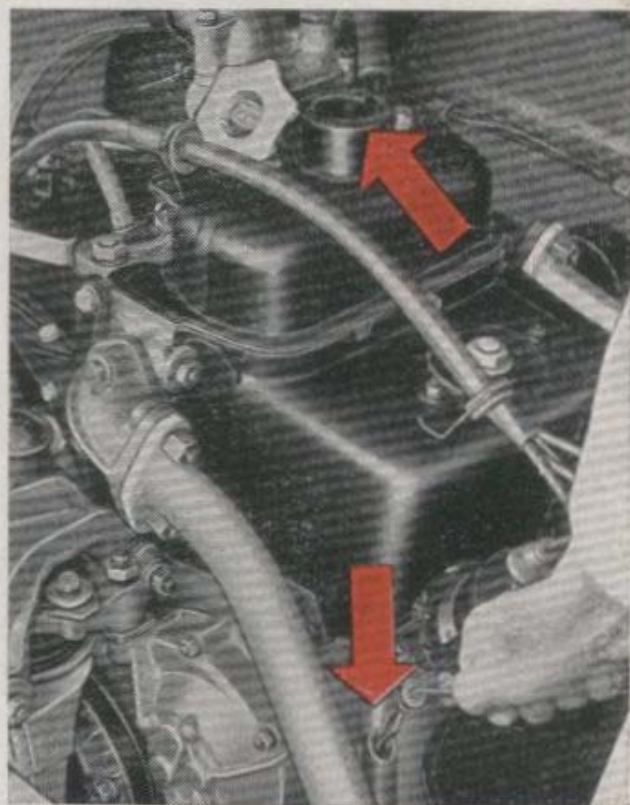
NOTA. - Per garantire una buona tenuta dell'asta di controllo del livello olio assicurarsi che il tappo sia inserito a fondo nella sede sul basamento, eventualmente ruotando l'asta di qualche grado nei due sensi.

Ogni 10.000 km (oppure ogni 6 mesi): sostituire l'olio. Eseguire tale sostituzione a motore **ben caldo** lasciando scolare per almeno 10 ÷ 15 minuti, e facendo fare alcuni giri al motore con il motorino d'avviamento (accensione disinserita) per scaricare tutto l'olio raccolto nell'albero motore. A motore nuovo, la sostituzione si deve effettuare dopo i

primi 1500 ÷ 2000 km e 4000 ÷ 5000 km (tagliandi A e B della Tessera di garanzia).

Filtro centrifugo dell'olio.

Smontarlo e pulirlo accuratamente soltanto in occasione delle revisioni generali del motore.



SCHEMA DELLA LUBRIFICAZIONE GENERALE

Ogni 500 km

1. Coppa olio Ved. a pag. 23

Ogni 2500 km

2. Fusi articolati » 33

Ogni 10.000 km

3. Coppa olio » 23
4. Distributore d'accensione » 30
5. Cambio di velocità e differenziale » 32

Ogni 20.000 km

6. Cuscinetti ruote anteriori » 36
— Cerniere porte » 40

Ogni 30.000 km

7. Cambio di velocità e differenziale » 32
8. Cuscinetti ruote posteriori » 36
9. Dinamo » 36
10. Motorino d'avviamento » 36

LUBRIFICANTI



Olio FIAT da motore
(vedere a pag. 50)



Olio FIAT W 90 M



Grasso FIAT
Jota 1



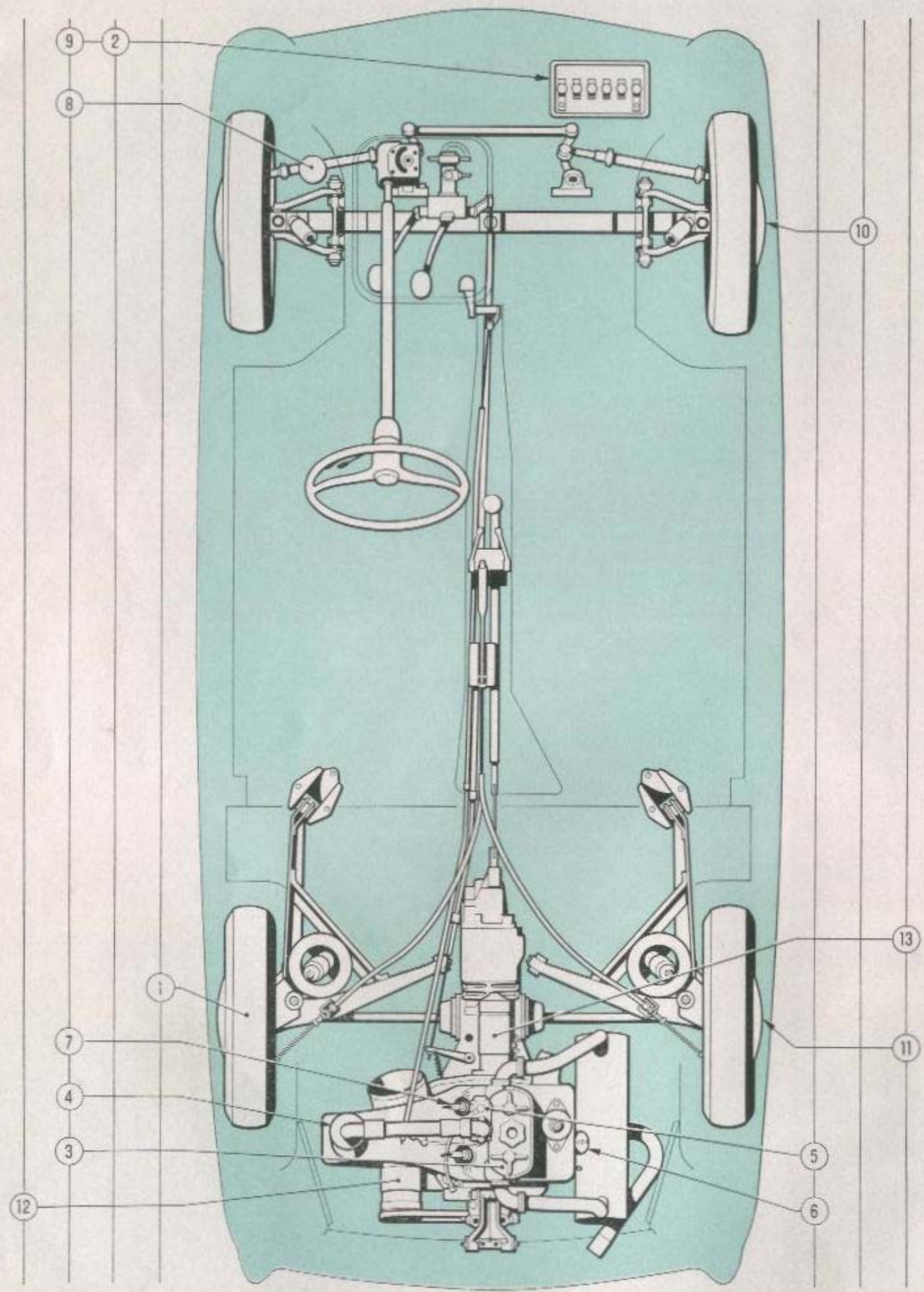
Grasso FIAT
Jota 2/M



Grasso FIAT
Jota 3



Grasso FIAT
MR 3



30.000 km
 10.000 km
 2500 km
 500 km

10.000 km
 20.000 km
 30.000 km

SCHEMA DELLE VERIFICHE, PULIZIE E REGOLAZIONI

Ogni 500 km

1. Pneumatici Ved. a pag. 36

Ogni 2500 km

2. Batteria » 36

Ogni 10.000 km

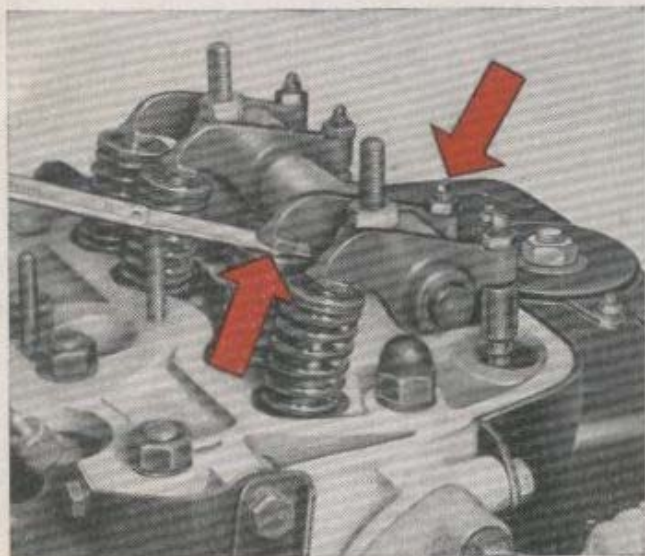
3. Giuoco punterie » 28
4. Filtro aria » 28
5. Carburatore » 29
6. Distributore d'accensione » 30
7. Candele » 30
8. Serbatoio liquido freni » 32
9. Batteria » 36
— Collaudo su strada » 41

Ogni 20.000 km

10. Cuscinetti ruote anteriori » 36
— Gruppi meccanici fissati alla carrozzeria » 40

Ogni 30.000 km

11. Cuscinetti ruote posteriori » 36
12. Dinamo » 36
13. Motorino d'avviamento » 36

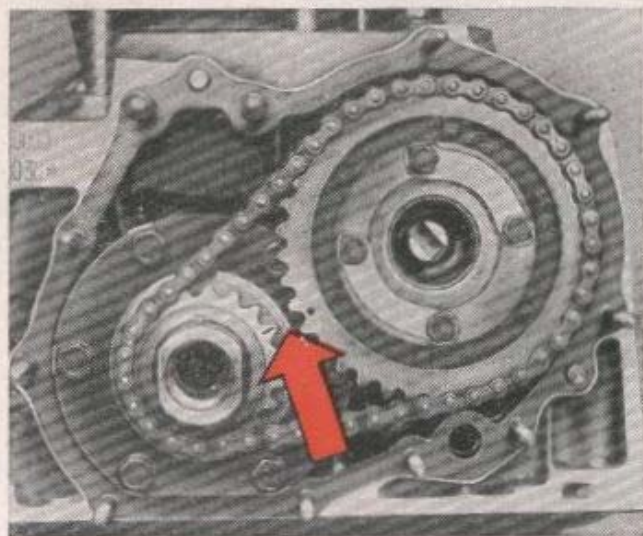


DISTRIBUZIONE

Giuoco punterie.

Ogni 10.000 km o qualora la distribuzione risulti rumorosa: controllare il giuoco fra valvole e bilancieri che deve essere di 0,15 mm per aspirazione e scarico (a motore freddo).

A motore nuovo, tale verifica deve essere effettuata dopo i primi 1500 ÷ 2000 km e dopo 4000 ÷ 5000 km (tagliandi **A** e **B** della « Tessera di garanzia »).



Messa in fase della distribuzione.

Con i segni di riferimento orientati come in figura, la distribuzione è in fase.



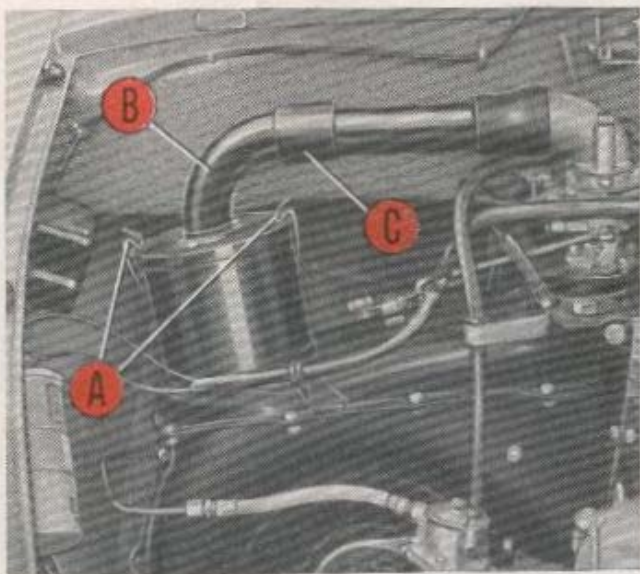
Se il funzionamento del motore non è regolare, far controllare la messa in fase da una Stazione di Servizio.

ALIMENTAZIONE ⁽¹⁾

Filtro aria.

Ogni 10.000 km: sostituire l'elemento filtrante. Percorrendo strade molto polverose la sostituzione del filtro dev'essere più frequente.

Per lo smontaggio del filtro sganciare le due mollette di ritenuta **A** e sfilare il tubo con coperchio **B** dal manicotto di gomma **C**.



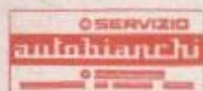
⁽¹⁾ Prima di procedere allo smontaggio della pompa e relative tubazioni per eventuali modifiche e pulizie, sfilare la tubazione di collegamento dal raccordo di presa sul serbatoio, al fine di evitare l'uscita del carburante aspirato dal tubo che fa da sifone.

Carburatore.

Se il motore, pur essendo caldo, al « minimo » tende a fermarsi, aumentare leggermente l'apertura della farfalla agendo sulla vite **A**.

Si può regolare la dosatura della miscela a regime minimo agendo sulla vite **B**. È consigliabile far eseguire questa regolazione da persona competente.

Ogni 10.000 km: pulire gli ugelli e il filtro interno del carburatore; la pulizia deve essere eseguita esclusivamente mediante soffiatura.

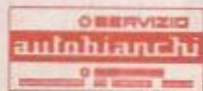


Per qualsiasi anomalia di funzionamento rivolgersi ad una Stazione di Servizio.

RAFFREDDAMENTO MOTORE

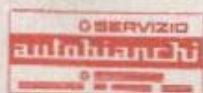
Circolazione aria.

Il flusso dell'aria di raffreddamento è regolato dal termostato **G** (pag. 44 ÷ 45), il quale deve iniziare l'apertura della farfalla **F** solamente quando la temperatura dell'aria riscaldata del motore raggiunga i 70° ÷ 74° C.

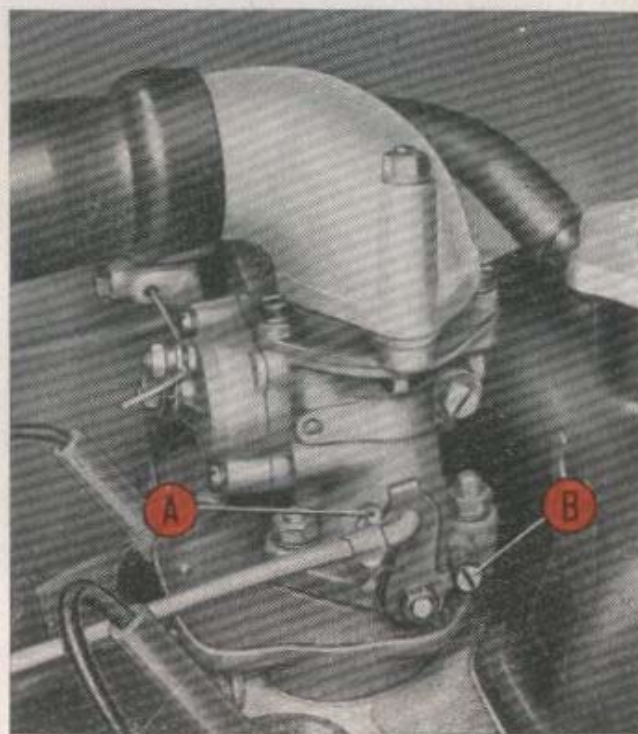


L'eventuale verifica deve essere eseguita da una Stazione di Servizio.

Cinghia comando dinamo e ventilatore.

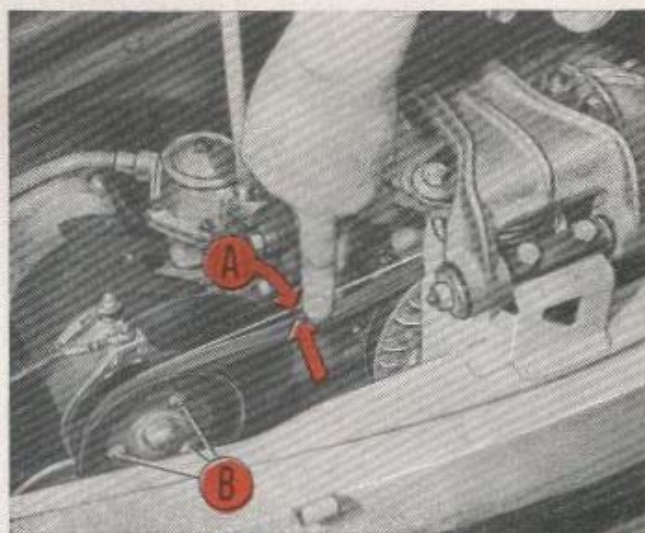


Con l'uso la cinghia può allentarsi e quindi slittare; è necessario perciò far verificare la tensione della stessa. (Cedimento normale **A**: circa 1 cm sotto un carico di 10 kg).



Per aumentare la tensione:

- Svitare i 3 dadi **B** che fissano la puleggia comando dinamo.
- Togliere la semipuleggia esterna.
- Togliere uno o più anelli di registro riducendo così la larghezza della gola.
- Rimontare la semipuleggia mettendo all'esterno gli anelli di registro tolti dall'interno della gola.





bianchina

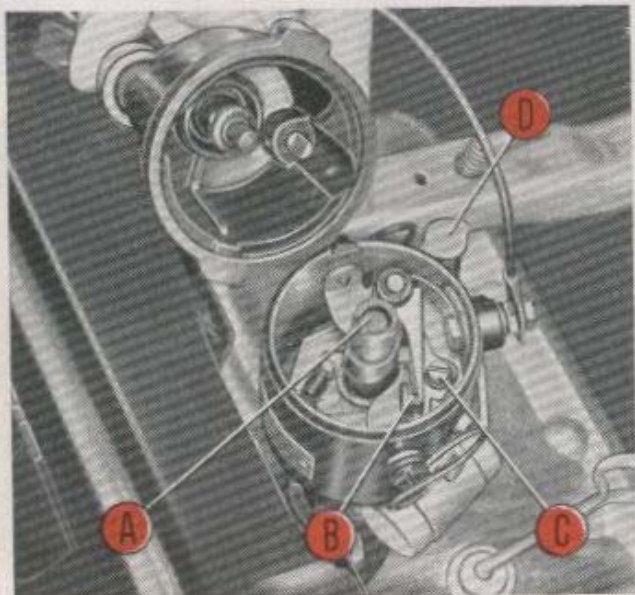
110/DBA

ACCENSIONE

Distributore d'accensione.

Se i contatti risultano sporchi (oleati) pulirli con uno straccetto pulito, inumidito di benzina.

Verificare pure la distanza fra i contatti del ruttore **B** ($0,47 \div 0,53$ mm); la regolazione si compie allentando la vite **C** e spostando la piastra porta contatto fisso. Dopo ripetute regolazioni dei contatti, o comunque se necessario, si provveda alla loro sostituzione.



Ogni 10.000 km: umettare con alcune gocce di olio del motore lo stoppino **A** e lo stoppino interno all'oliatore **D**.

Candele.

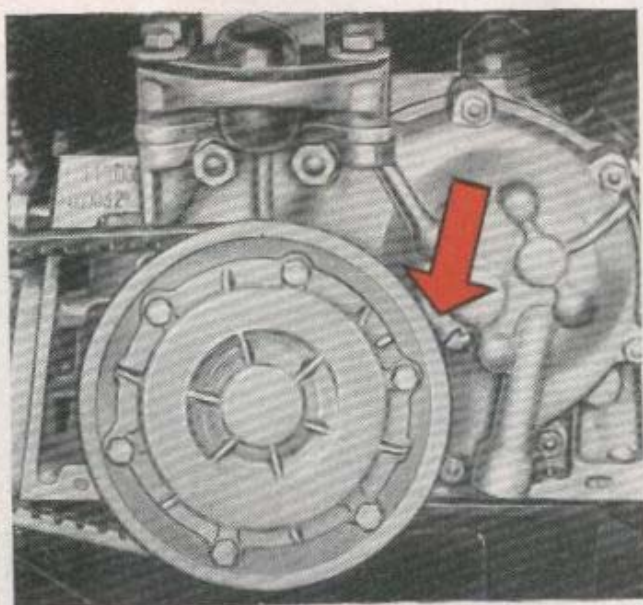
Ogni 10.000 km: pulire le candele avendo cura di eliminare tutte le incrostazioni esistenti nel vano fra la porcellana portaelettrodo centrale e il corpo candela (meglio farle «sabbare») e verificare la distanza degli elettrodi ($0,5 \div 0,6$ mm).

Per l'estrazione delle candele, sfilare i cavi, svitare il cappuccio con la relativa guarnizione di gomma e quindi smontarle con la chiave a tubo di dotazione. Nel rimontaggio aver cura di rimettere in sede la guarnizione di gomma.

Messa in fase dell'accensione.



Operazione da eseguire qualora sia stato smontato l'albero di comando del distributore d'accensione oppure l'albero della distribuzione. Non è necessaria qualora sia stato estratto il solo distributore e non sia stato ruotato l'albero motore.

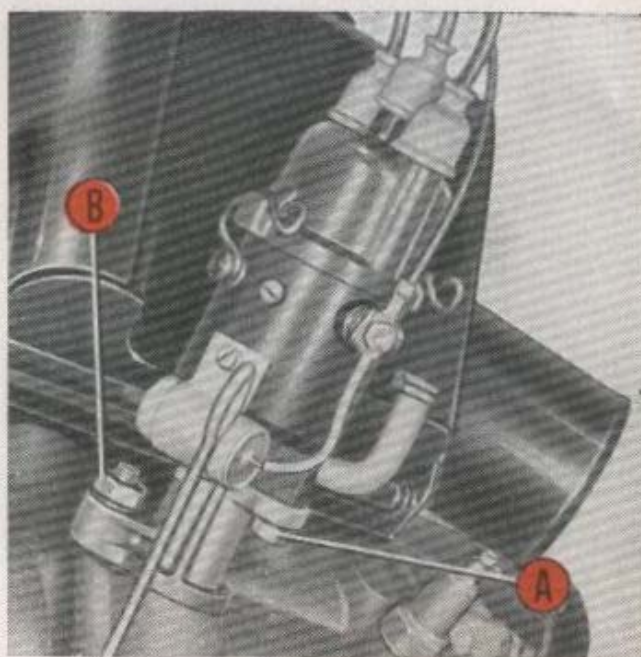


Si opera come segue:

- Assicurarsi che il cilindro N. 1 sia in fase di compressione, cioè con ambedue le valvole chiuse. Portare l'albero motore in posizione tale che il **segno** riportato sulla puleggia comando dinamo e ventilatore, si trovi $13 \div 14$ mm prima del **riferimento** riportato sulla scatola degli ingranaggi

comando distribuzione: ciò corrisponde ad un anticipo iniziale di 10° prima del p.m.s.

- Infilare il giunto inferiore del distributore sul giunto di comando, interno al supporto, e in posizione tale che il prigioniero di fissaggio del distributore sia al centro dell'asola ricavata sul supporto stesso. Bloccare il supporto al distributore mediante il dado **A**.
- Togliere la calotta del distributore e ruotare l'alberino di comando in modo che la spazzola rotante sia orientata verso il contatto per l'accensione nel cilindro n° 1. In tale posizione i contatti del ruttore stanno per iniziare il loro distacco (accertarsi prima che la distanza massima dei contatti sia quella prescritta di $0,47 \div 0,53$ mm).
- Senza far ruotare l'alberino di comando dalla posizione assunta, montare il gruppo supporto e distributore nella sede sul basamento motore, infilando contemporaneamente il sup-

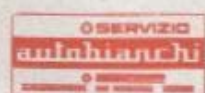


porto nel prigioniero di fissaggio. Bloccare il gruppo al basamento con il dado **B**.

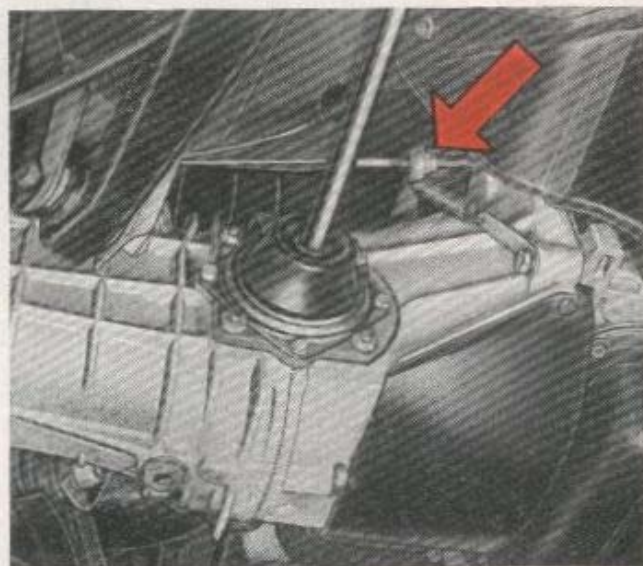
- Accertarsi nuovamente che i contatti stiano per iniziare il loro distacco e che la spazzola rotante sia orientata verso il contatto per l'accensione nel cilindro n° 1. Se necessario allentare il dado **A** e ruotare il corpo del distributore.
- Collegare i cavi alle rispettive candele.

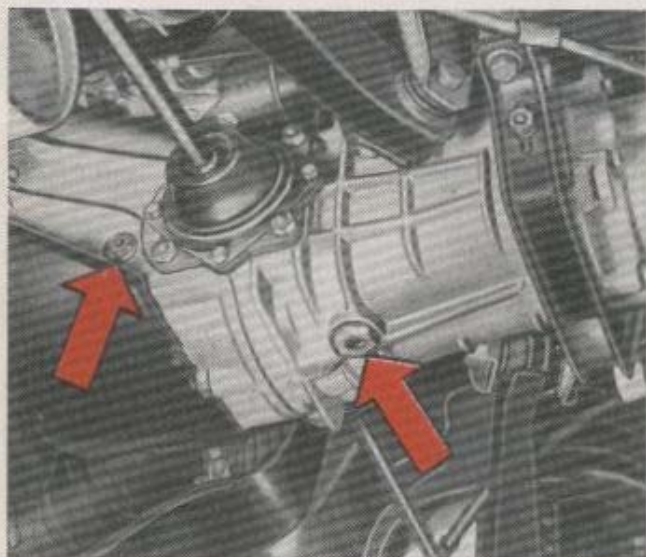
TRASMISSIONE

Frizione.



Qualora la frizione avesse tendenza a slittare è necessario fare verificare la corsa a vuoto del pedale: deve essere di $35 \div 40$ mm. Può essere regolata agendo sul tenditore. Bloccarlo in posizione con il controdado.





Cambio di velocità e differenziale.

Ogni 10.000 km: verificare il livello dell'olio. Deve sfiorare il bordo inferiore del tappo.

Ogni 30.000 km: sostituire l'olio. Lasciare scolare bene prima di introdurre il nuovo olio.

FRENI

Serbatoio liquido freni.

Ogni 10.000 km: verificare ed eventualmente ripristinare il livello del liquido. Usare esclusivamente **liquido speciale Fiat (etichetta azzurra)** per freni idraulici.

Impianto freni.



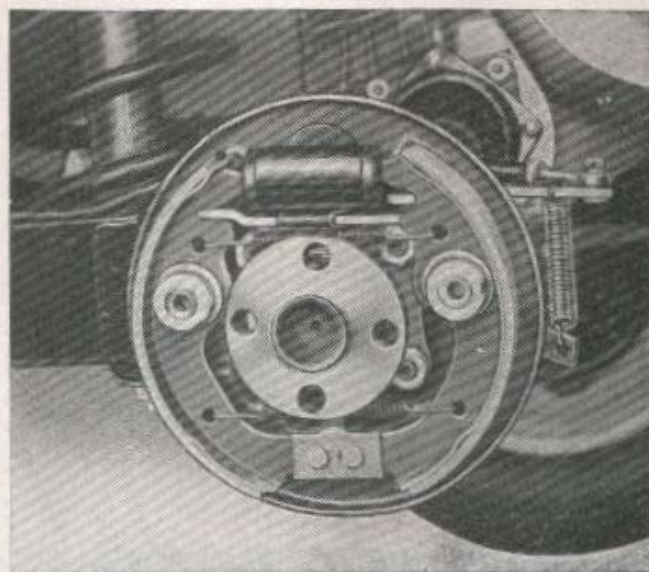
Se la corsa a vuoto del pedale diventasse eccessiva oppure qualcuna delle ruote accusasse una sensibile differenza di frenatura rispetto alle altre, occorre far eseguire una verifica generale all'impianto freni da una Stazione di Servizio.

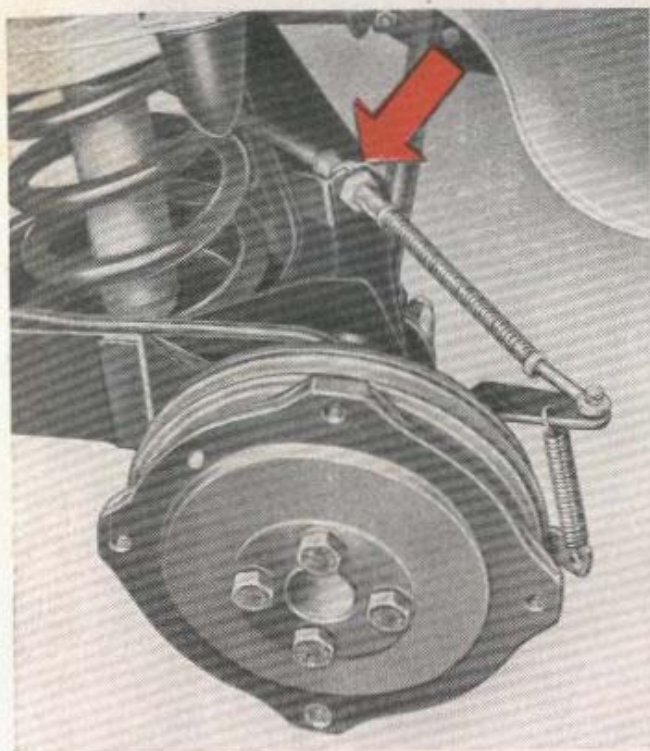
Le ganasce sono autocentranti e munite di un dispositivo automatico di ripresa del giuoco.

Se l'impianto idraulico viene svuotato, dopo aver fatto il nuovo riempimento di liquido, azionare ripetutamente il pedale ed eseguire lo spurgo dell'aria dall'intero impianto, operazione che consigliamo far eseguire da una Stazione di Servizio.

Accenniamo brevemente alle norme da seguire per tale operazione:

- Pulire accuratamente da ogni traccia di fango e polvere l'estremità del raccordo di spurgo aria, posto superiormente ad ogni cilindretto di comando ganasce (vedi schema), liberando da eventuali impurità il foro centrale.
- Applicare, su un raccordo, un tubetto di gomma per lo scarico del liquido, quindi svitare di mezzo giro il raccordo stesso.
- Immergere l'estremità del tubetto in un recipiente trasparente, già riempito in parte di liquido.
- Azionare ripetutamente il pedale comando freni in modo che il liquido



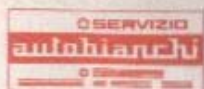


esca dal tubetto nel recipiente. Si manifesteranno nel contempo delle bollicine d'aria; cessare di azionare il pedale solo quando queste siano sparite completamente ed esca soltanto più liquido.

- Mantenendo abbassato il pedale freno, riavvitare il raccordo di spurgo. Pulire l'estremità del raccordo da ogni traccia di liquido.

L'operazione di spurgo dell'aria deve essere ripetuta sul cilindretto idraulico di ciascuna ruota, verificando ogni volta che il livello del liquido nel serbatoio sia sufficiente. Ad operazione ultimata ripristinare nel serbatoio il livello massimo prescritto. **Il liquido uscito dal tubetto non deve essere riutilizzato, a meno di filtrarlo molto accuratamente.**

Freno a mano di soccorso e di stazionamento.



Se con la leva del freno a mano tirata a fine corsa

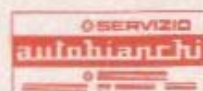
la vettura non risulta sufficientemente frenata, portare la leva in posizione di riposo, quindi tirarla nuovamente verso l'alto di due denti del settore ed agire su ambedue i tenditori posti in prossimità dei freni di ciascuna ruota posteriore. A regolazione effettuata assicurarsi che il cavo risulti sufficientemente teso prima che la leva a mano giunga a fine corsa.

SOSPENSIONE

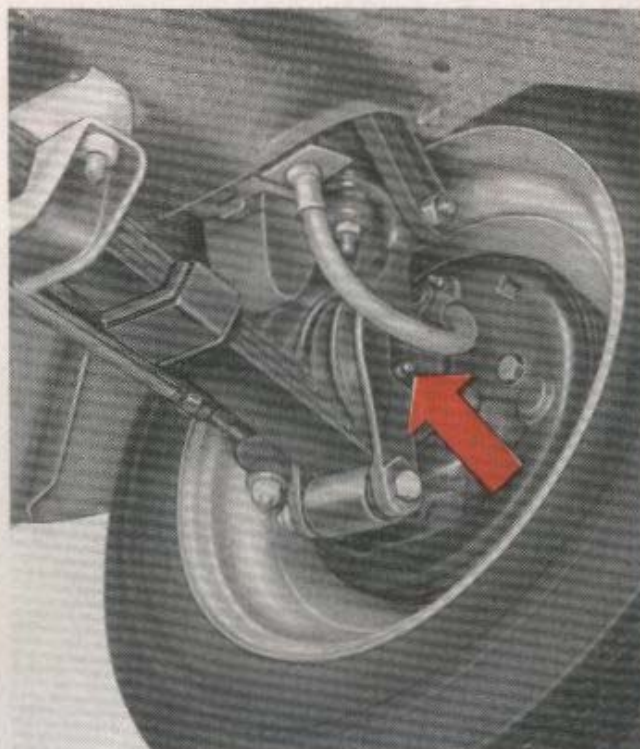
Fusi articolati.

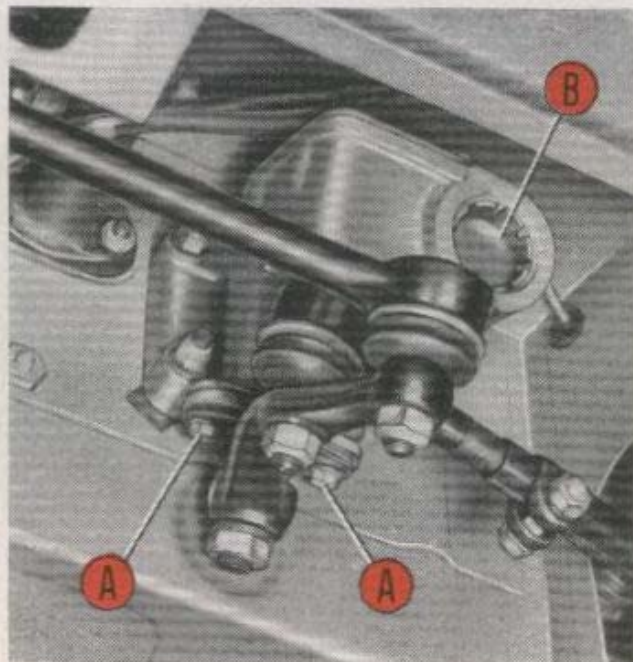
Ogni 2500 km: iniettare, mediante pompa, grasso **Fiat Jota 1** nel raccordo a pressione.

Ammortizzatori idraulici.



Qualora si riscontri che l'azione frenante degli ammortizzatori non è regolare, farli verificare presso una Stazione di Servizio.





Giuochi della guida.



Se si riscontrasse un eccessivo giuoco o qualche anomalia nella guida, far verificare ed eventualmente registrare gli organi di comando dello sterzo presso una Stazione di Servizio. Tali registrazioni sono due:

a) **Giuoco fra vite e settore.** Procedere come segue:

— svitare le due viti **A** che fissano la piastrina di registro, far ruotare la boccola eccentrica per mezzo della piastrina stessa (nel senso di avvicinare il settore alla vite elicoidale) di un angolo tale che consenta di fissare nuovamente la piastrina servendosi degli altri fori;

— qualora la piastrina fosse già fissata sull'ultimo foro, e quindi facendola ruotare non sia più possibile fissarla in posizione, sfilarla dalla boccola e rimontarla ruotata di uno o più denti. Per eseguire questa operazione smontare la scatola guida dalla vettura.

b) **Giuoco dei cuscinetti a rulli della vite:** agire sulla ghiera **B** posta sulla estremità della scatola.

Ambedue le regolazioni vanno effettuate in modo da eliminare ogni giuoco del comando dello sterzo, senza però causare indurimento del comando stesso.

Assetto ruote anteriori.



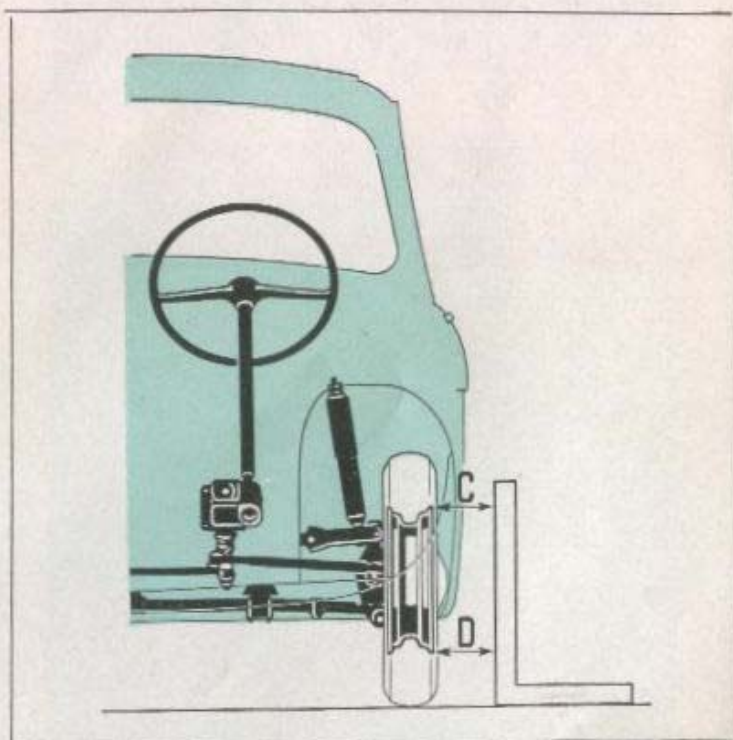
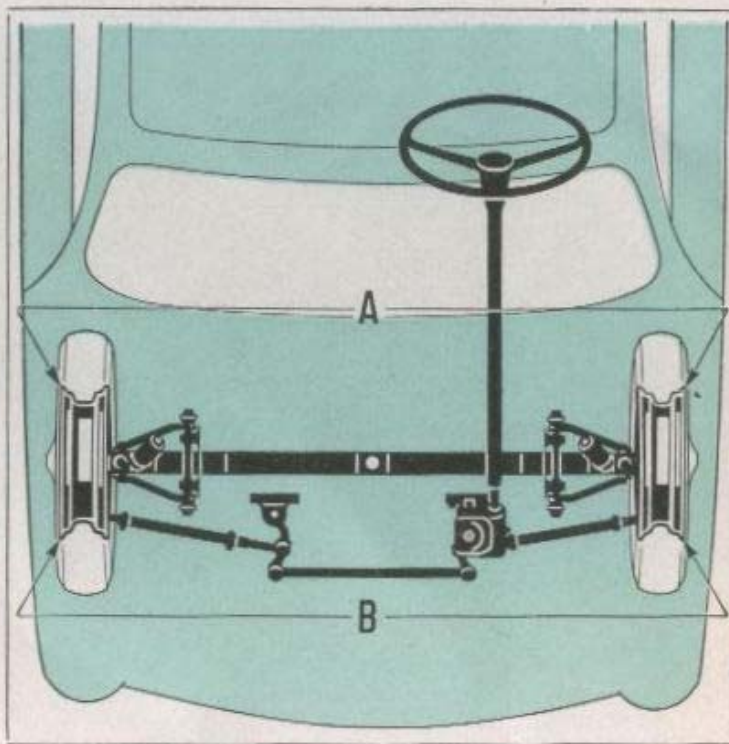
Qualora si riscontri un anormale logorio dei pneumatici anteriori occorre far verificare la **convergenza** e l'**inclinazione** delle ruote anteriori.

La verifica deve essere eseguita con vettura a pieno carico. A carico effettuato, spostare la vettura di alcuni metri per assicurarsi che gli organi della sospensione abbiano raggiunto la posizione di equilibrio. Le misurazioni per definire il valore della convergenza devono essere eseguite sullo stesso punto dei cerchi delle ruote: misurare in **A**, indi spostare la vettura in modo da portare i punti **A** nella posizione **B** e misurare nuovamente. La misura in **A** deve essere uguale o maggiore di quella in **B** fino a 2 mm.

Analoga misurazione deve essere eseguita per il controllo dell'inclinazione, tenendo presente che la misura in **D** deve essere maggiore di quella in **C** di $5 \div 6$ mm.

Per ristabilire l'esatto valore della convergenza i tiranti di comando sono regolabili in lunghezza avvitando o svitando i tiranti stessi sulle teste d'estremità, dopo aver allentato i morsetti di bloccaggio.

A regolazione avvenuta assicurarsi che il taglio d'espansione del tirante coincida con l'apertura del morsetto e che, a avvenuto bloccaggio del morsetto, le estremità di quest'ultimo non siano venute a contatto.





Nota. - Per uniformare l'usura dei pneumatici ved. « *Consigli agli Utenti* ».

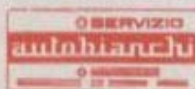
GENERATORE ED AVVIAMENTO

Batteria.

Ogni 2500 km: a batteria riposata e fredda verificare il livello dell'elettrolito in ogni cella, ed aggiungere eventualmente **acqua distillata** in modo che il livello dell'elettrolito affiori dal foro circolare del pozzetto ricavato all'interno del bocchettone di rabboccamento. Nella stagione estiva verificare più sovente.



Cuscinetti ruote anteriori e posteriori.



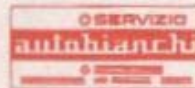
Ogni 20.000 km per le ruote anteriori e 30.000 km per le posteriori: far eseguire da una Stazione di Servizio la lubrificazione con **grasso Fiat MR 3** e la regolazione del giuoco dei cuscinetti.

Pneumatici.

Ogni 500 km: verificare la pressione mediante un manometro; è consigliabile verificare anche la pressione del pneumatico di scorta che deve corrispondere alla pressione massima di utilizzazione; ridurla poi secondo l'impiego.

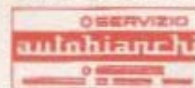
Ogni 10.000 km: verificare che i terminali ed i morsetti siano accuratamente puliti e ben fissati; ungerli con vaselina pura filante. Nel caso di lunga inattività della vettura vedere « *Consigli agli Utenti* ».

Dinamo.



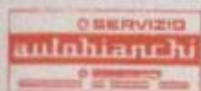
Ogni 30.000 km: pulire accuratamente il collettore con panno asciutto, verificare lo stato di usura e di contatto delle spazzole, se necessario, sostituirle adattandole al diametro del collettore. Provvedere alla lubrificazione del cuscinetto a sfere, lato supporto ventilatore, con **grasso Fiat Jota 3**.

Motorino d'avviamento.



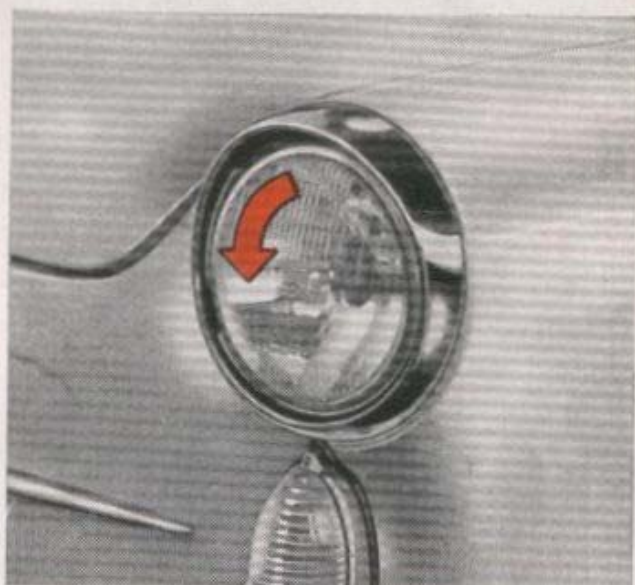
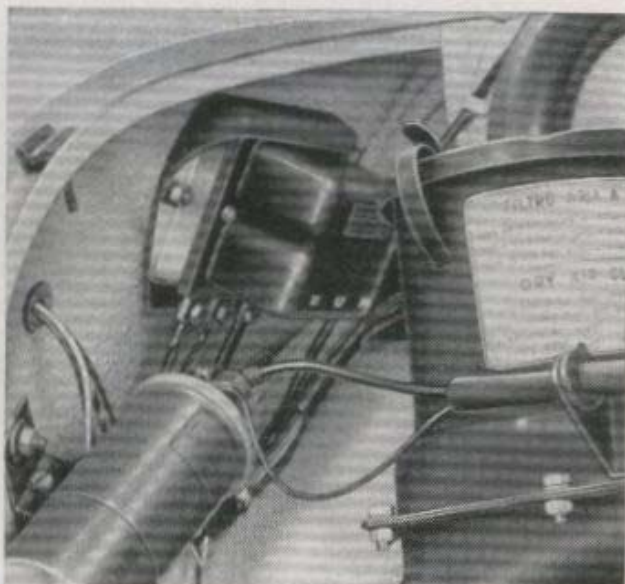
Ogni 30.000 km: pulire accuratamente il collettore, verificare lo stato di usura e di contatto delle spazzole e, se necessario, sostituirle adattandole al diametro del collettore. In occasione di revisione, lubrificare l'interno della ruota libera con **grasso Fiat Jota 2/M**.

Gruppo di regolazione per dinamo.



Questo gruppo non deve essere manomesso per nessun motivo da personale che non sia ben pratico: per eventuali revisioni rivolgersi esclusivamente ad una Stazione di Servizio.

Nell'eventuale applicazione di apparecchio radio sulla vettura non inserire alcun condensatore antidisturbi radio di qualsiasi capacità tra il serrafilo N. 67 e la massa, sia del gruppo di regolazione che della dinamo, perchè ciò produrrebbe un rapido logorio dei contatti del gruppo, il quale normalmente non provoca disturbi radio. Si abbia inoltre l'avvertenza di non invertire il serrafilo N. 67 con quello N. 51, perchè ciò provocherebbe un immediato deterioramento del gruppo di regolazione.



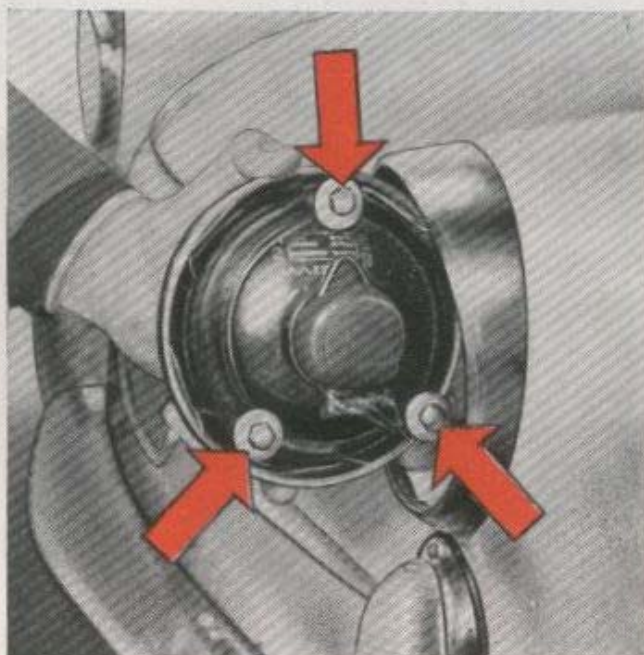
FANALERIA

Proiettori.

Smontaggio del gruppo ottico. Si estrae dall'esterno esercitando una pressione sul cristallo e ruotandolo leggermente in senso antiorario.

Per la sostituzione della lampada togliere il cappuccio di protezione e sollevare la molletta di fissaggio del supporto portalam-pada.





Controllo della divergenza mediante le luci abbaglianti.

Il centro del fascio luminoso di ogni proiettore deve trovarsi sull'asse verticale **a - a**.

Controllo dell'inclinazione mediante le luci anabbaglianti.

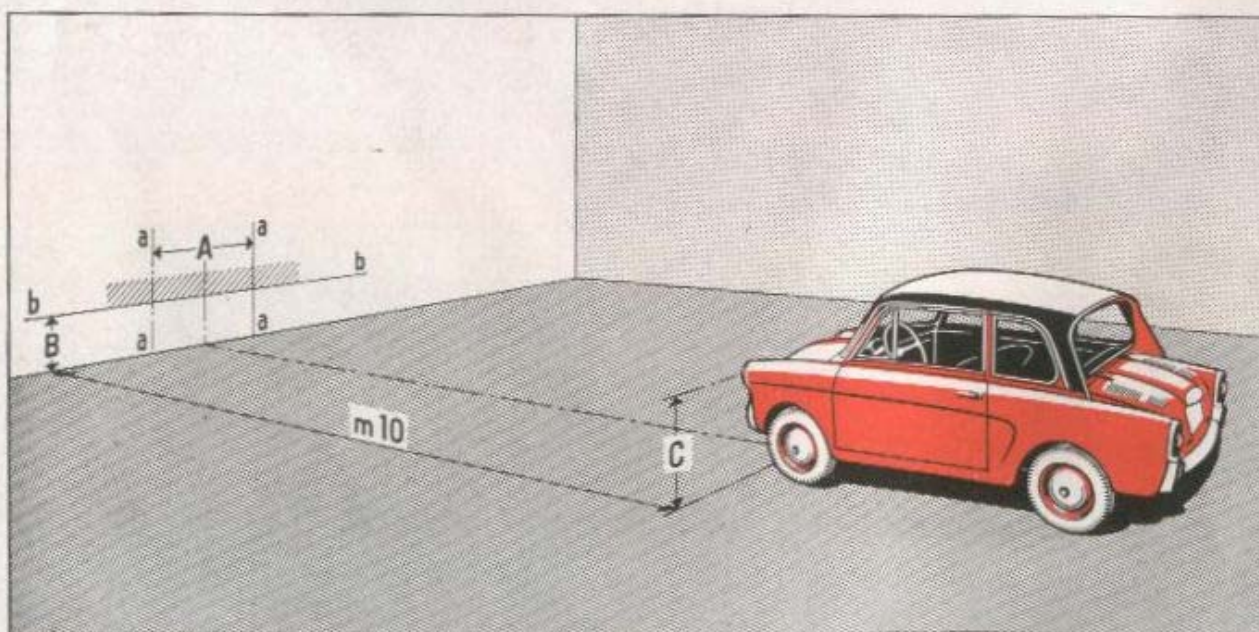
La linea di demarcazione fra la zona scura e quella illuminata deve trovarsi sulla linea orizzontale **b - b**.

Per regolare l'inclinazione del fascio luminoso agire contemporaneamente e nello stesso senso sulle due viti inferiori ed in senso contrario sulla vite superiore, situate posteriormente al proiettore e accessibili dall'interno del cofano anteriore. Per regolare la divergenza agire sulle due viti inferiori, in senso contrario una rispetto all'altra, mantenendo invariata la posizione della vite superiore.

Orientamento proiettori.



Nel caso di smontaggio completo del gruppo ottico, si deve procedere successivamente all'esatto orientamento dei proiettori. Disporre la vettura scarica nella posizione indicata in figura.

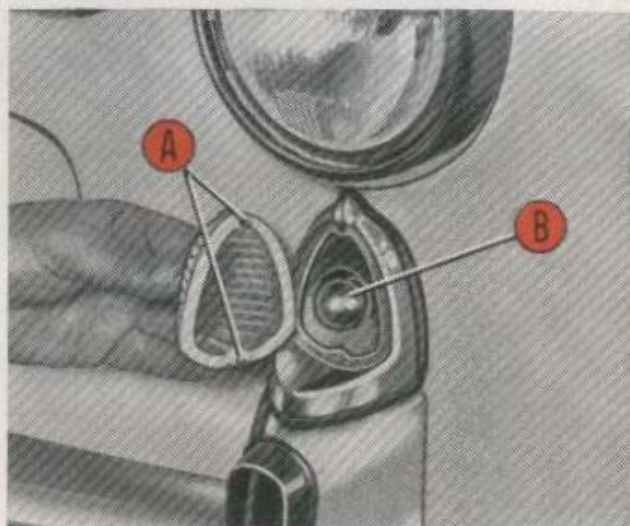


A = Distanza fra i centri dei proiettori **B** = **C** meno 7 cm
C = Altezza da terra dei centri dei proiettori.

Nota - Qualora l'orientamento dei proiettori venga effettuato con la vettura distante 5 m dallo schermo, la quota **B** deve essere uguale a **C** meno 3,5 cm.

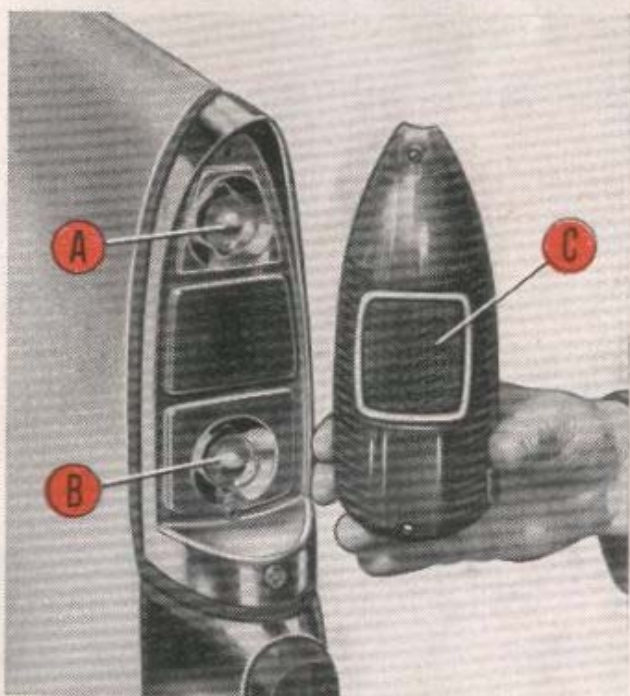
Luci anteriori di posizione e direzione.

- A. Viti di fissaggio del trasparente.
- B. Lampada, con innesto a baionetta.



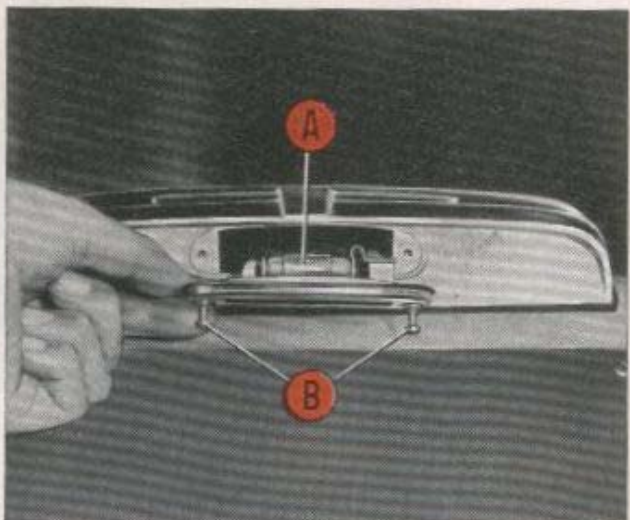
Luci posteriori di posizione, arresto direzione e catadiottro.

- A. Lampada, con innesto a baionetta, per luci di direzione.
- B. Lampada, con innesto a baionetta, per luci di posizione ed arresto.
- C. Catadiottro.



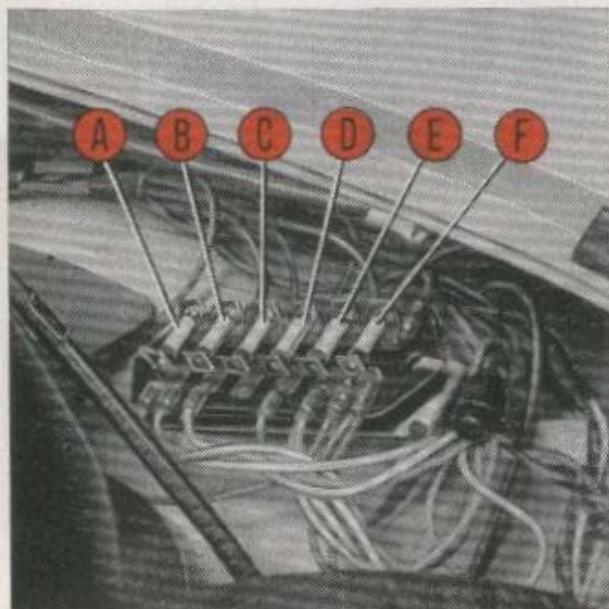
Luce targa.

- A. Lampada, fissata mediante supporti a molla.
- B. Viti di fissaggio del supporto portalam-pada.



Indicatori laterali di direzione (colore arancione), applicati sui parafranghi anteriori.

Per l'eventuale sostituzione della lampada aprire il cofano anteriore, sfilare il portalam-pada innestato a pressione sul fanalino e sostituire la lampada da 3 W ad innesto a baionetta.



Valvole fusibili di protezione impianto elettrico.

Sei valvole da 8 ampère racchiuse in una scatola fissata internamente al cofano anteriore.

Prima di sostituire un valvola fusa ricercare ed eliminare il guasto che ne ha prodotto la fusione.

Non protetti da valvole: il circuito di carica batteria e relativo segnalatore; i circuiti d'accensione, d'avviamento, il segnalatore d'insufficiente pressione olio, il segnalatore riserva carburante.

CIRCUITI PROTETTI DALLE VALVOLE		
CON ACCENSIONE INSERITA	A Valvola N. 30/2	<ul style="list-style-type: none"> — Proiettore destro. — Luce di posizione anteriore sinistra e relativo segnalatore luminoso. — Luce di posizione posteriore destra.
	B Valvola N. 30/3	<ul style="list-style-type: none"> — Proiettore sinistro e relativo segnalatore luminoso. — Luce di posizione anteriore destra. — Luce di posizione posteriore sinistra. — Luce targa.
	C Valvola N. 56/b1	<ul style="list-style-type: none"> — Anabbagliante sinistro.
	D Valvola N. 56/b2	<ul style="list-style-type: none"> — Anabbagliante destro.
	E Valvola N. 15/54	<ul style="list-style-type: none"> — Luci indicatrici di direzione e segnalatore luminoso di funzionamento. — Lampada illuminazione quadro di controllo. — Luci posteriori di arresto. — Tergicristallo.
	F Valvola N. 30	<ul style="list-style-type: none"> — Avvisatore. — Lampada incorporata nello specchio retrovisore.

CARROZZERIA

Cerniere porte

Ogni 20.000 km: lubrificare mediante pennello imbevuto d'olio da motore le cerniere delle porte.

Gruppi meccanici fissati alla carrozzeria.



Ogni 20.000 km: far verificare, presso una Stazione di Servizio, che tutti i bulloni di fissaggio dei vari organi alla carrozzeria siano serrati a fondo.

**Questo documento è stato
scaricato GRATUITAMENTE
Da www.iw1axr.eu/auto.htm**

**Questo documento è stato
scaricato GRATUITAMENTE
Da www.iw1axr.eu/auto.htm**

**Questo documento è stato
scaricato GRATUITAMENTE
Da www.iw1axr.eu/auto.htm**

**Questo documento è stato
scaricato GRATUITAMENTE
Da www.iw1axr.eu/auto.htm**

ACCESSORI

Lavacrystallo.

Per effettuare la pulizia degli spruzzatori e del filtro nel recipiente attenersi alle seguenti norme:

- Togliere la ghiera esagonale dello spruzzatore e pulire accuratamente il foro d'uscita del liquido.
- Pulire la reticella filtro situata all'estremità inferiore del tubo d'aspirazione.

In caso di getto difettoso degli spruz-

zatori è pure necessario correggerne l'orientamento nel modo seguente:

- Allentare la vite situata lateralmente alla testa dello spruzzatore, ed orientare la ghiera esagonale in modo che il getto colpisca il parabrezza alla sommità dell'arco descritto dalla spazola del tergicristallo. Ad operazione ultimata bloccare nuovamente la vite.

Per il rabboccamento con miscela di acqua e liquido FIAT D.P./1 vedere la tabella "Rifornimenti",,

VARIE

Collaudo su strada.



Ogni 10.000 km: portare la vettura ad una Stazione di Servizio per il collaudo generale su

strada di tutti gli organi meccanici, delle apparecchiature elettriche e della carrozzeria.

DOTAZIONE CHIAVI ED UTENSILI

Raccolta in una borsa sistemata nell'interno del cofano anteriore, sul lato destro.

La borsa contiene:

- Chiave a bocca doppia mm 8 × 10.
- Chiave a bocca doppia mm 13 × 17.
- Punzone diritto.
- Cacciavite doppio.
- Chiave a tubo per candele.
- Manovella per fissaggio ruote ai mozzi.
- Martinetto sollevamento vettura.

CARATTERISTICHE

MOTORE

Tipo 110 D.000

Numero e posizione cilindri: 2 verticali in linea

Diametro e corsa degli stantuffi 67,4×70 mm

Cilindrata totale 499,5 cm³

Rapporto di compressione 7,1

Potenza massima { con ventilatore, senza silenziatore 17,5 Cv
S. A. E. 22 Cv

Potenza fiscale (Italia) 6 Cv

DISTRIBUZIONE

Aspirazione { inizio: prima del p.m.s. 25°
fine: dopo il p.m.i. 51°

Scarico { inizio: prima del p.m.i. 64°
fine: dopo il p.m.s. 12°

Gioco fra valvole e bilancieri per controllo messa in fase: 0,39 mm

Gioco di funzionamento fra valvole e bilancieri a motore freddo:

aspirazione e scarico 0,15 mm

ALIMENTAZIONE

Carburatore tipo **Weber 26 IMB 4** con dispositivo d'avviamento ad azione graduale.

Dati di regolazione:

Diametro del diffusore 21,00 mm

Diametro ugello principale . . . 1,12 »

Diametro ugello del minimo . . . 0,45 »

Diametro ugello d'avviamento . . 0,90 »

LUBRIFICAZIONE

Pressione normale di lubrificazione:

25 ÷ 30 m d'acqua (2,5 ÷ 3 kg/cm²).

ACCENSIONE

Anticipo iniziale di calettamento 10°

Anticipo automatico del distributore 18°

Gioco fra i contatti del ruttore 0,47 ÷ 0,53 mm

Candele d'accensione

Marelli CW 225 N:

diametro e passo 14 × 1,25 mm

Distanza fra gli elettrodi delle candele 0,5 ÷ 0,6 mm

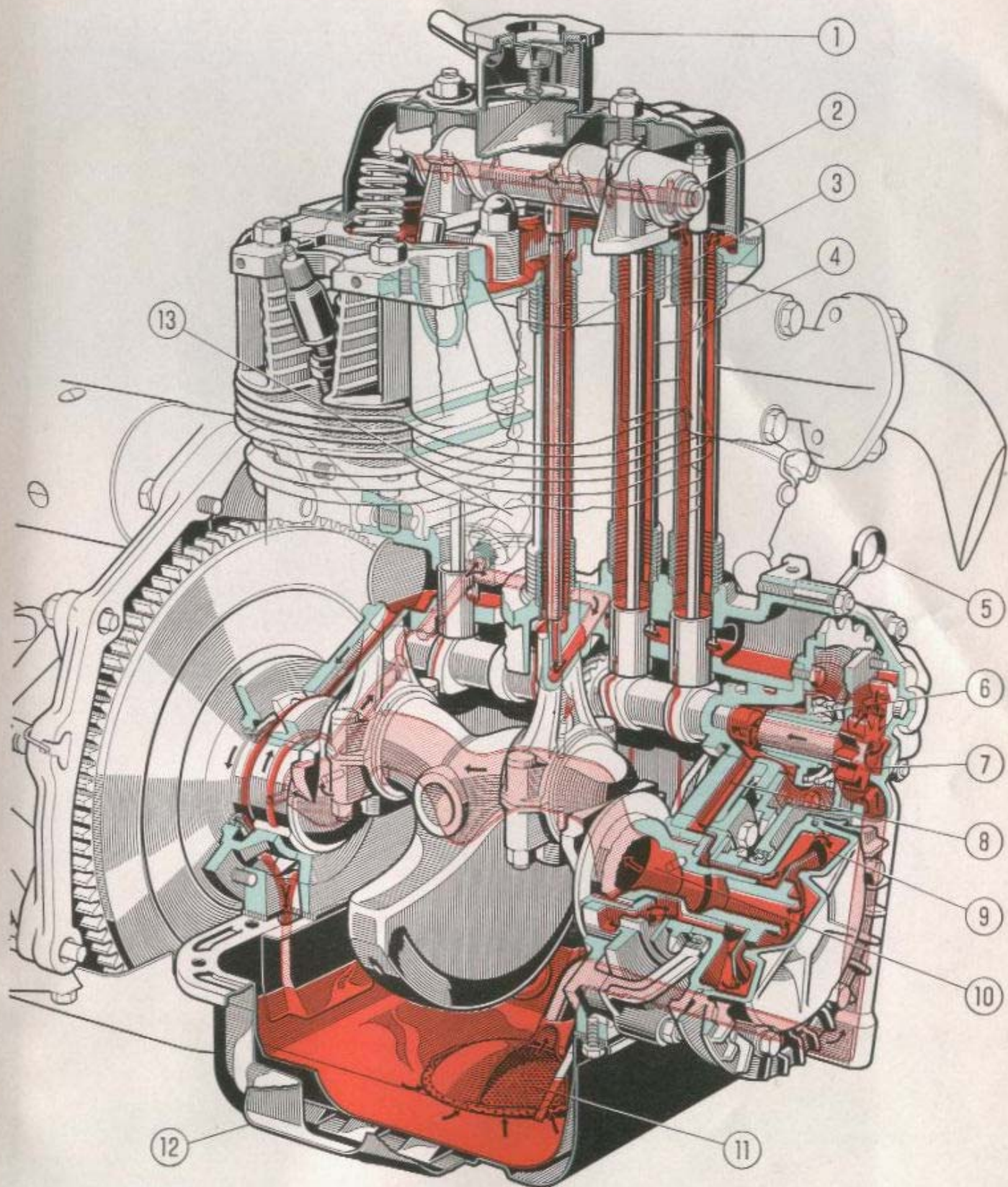
RAFFREDDAMENTO

ad aria con ventilatore centrifugo.

Termostato per comando farfalla scarico aria:

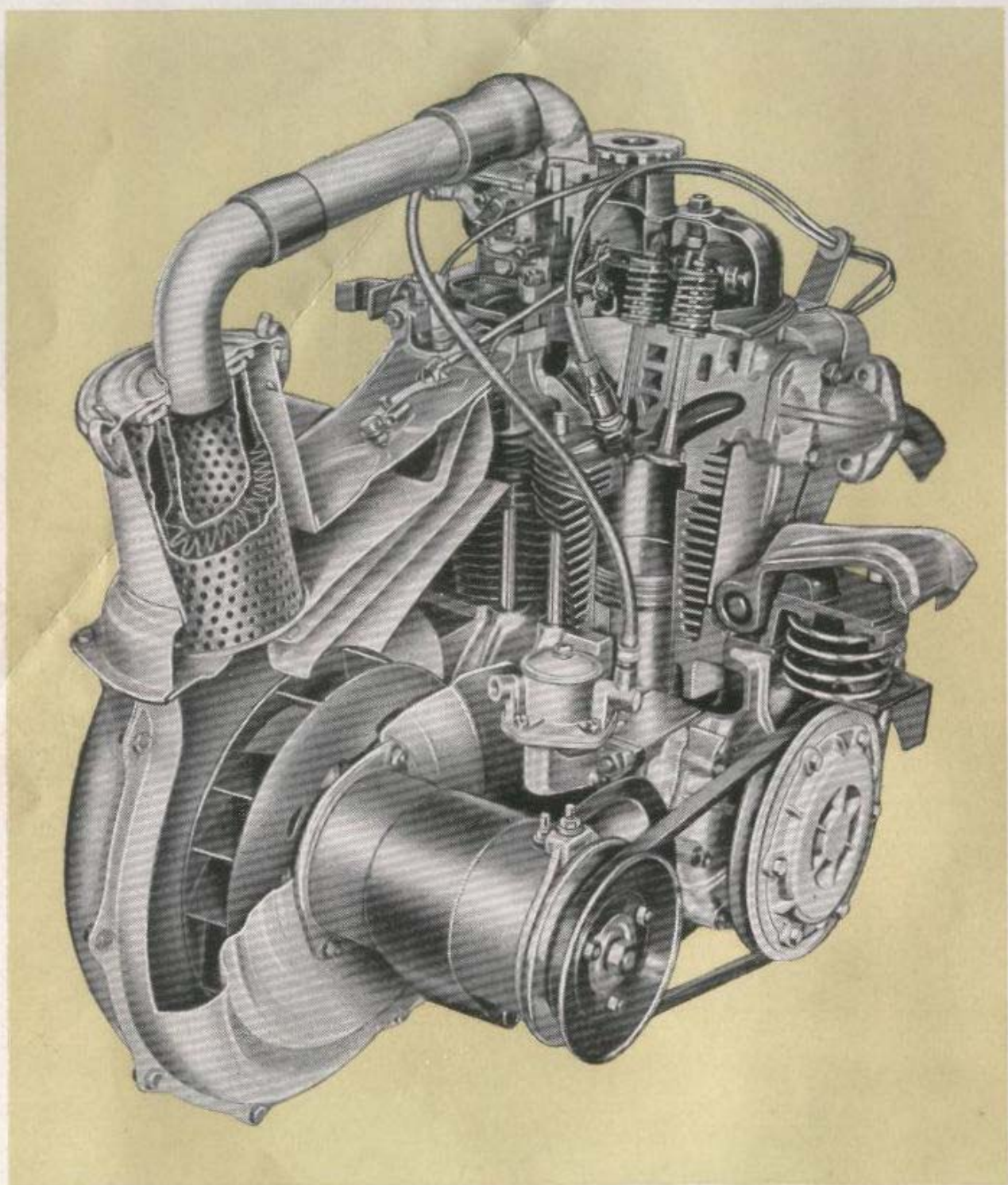
inizio apertura farfalla . . . 70° ÷ 74° C

apertura completa farfalla 81° ÷ 87° C

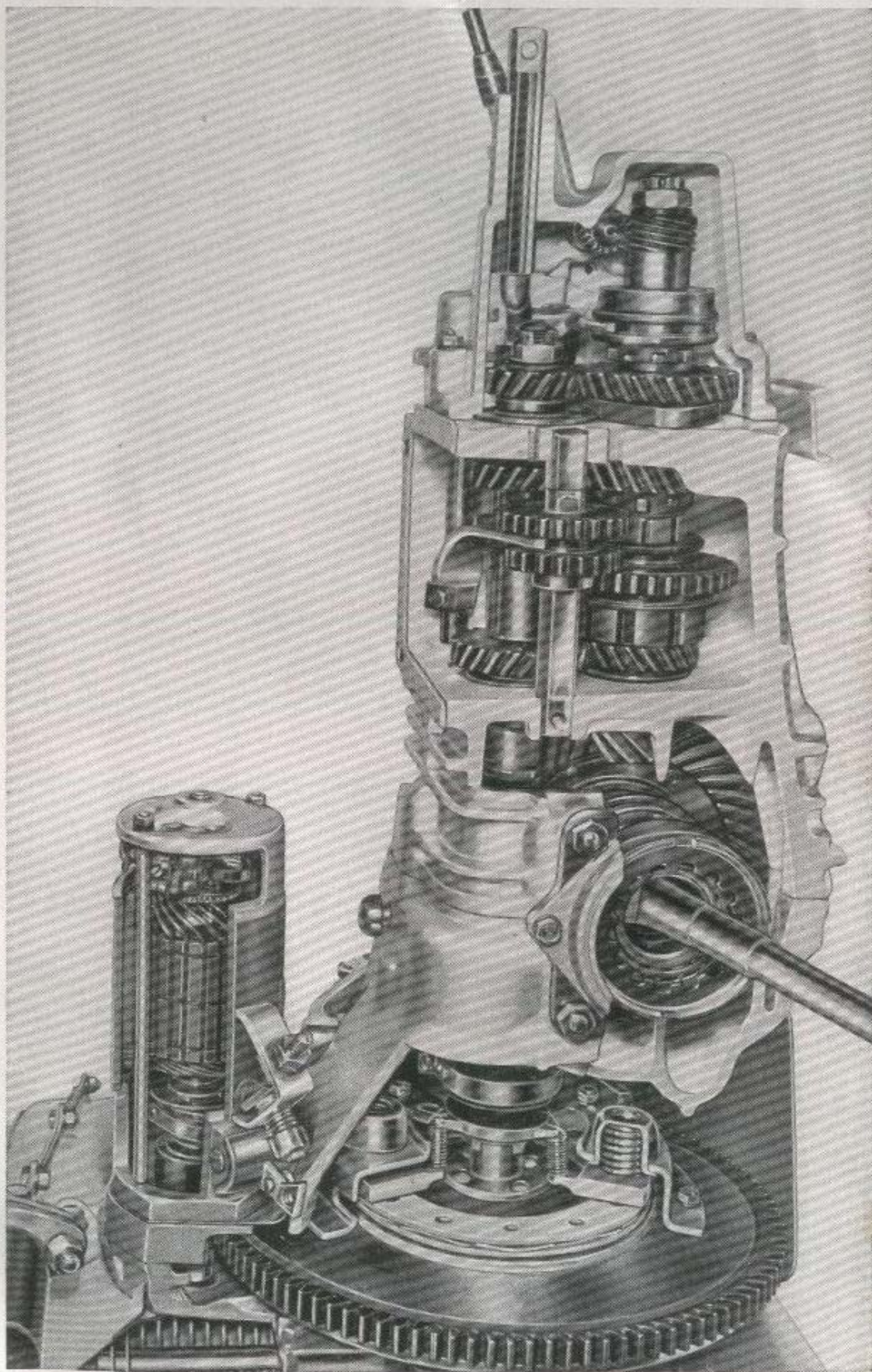


Schema della lubrificazione del motore.

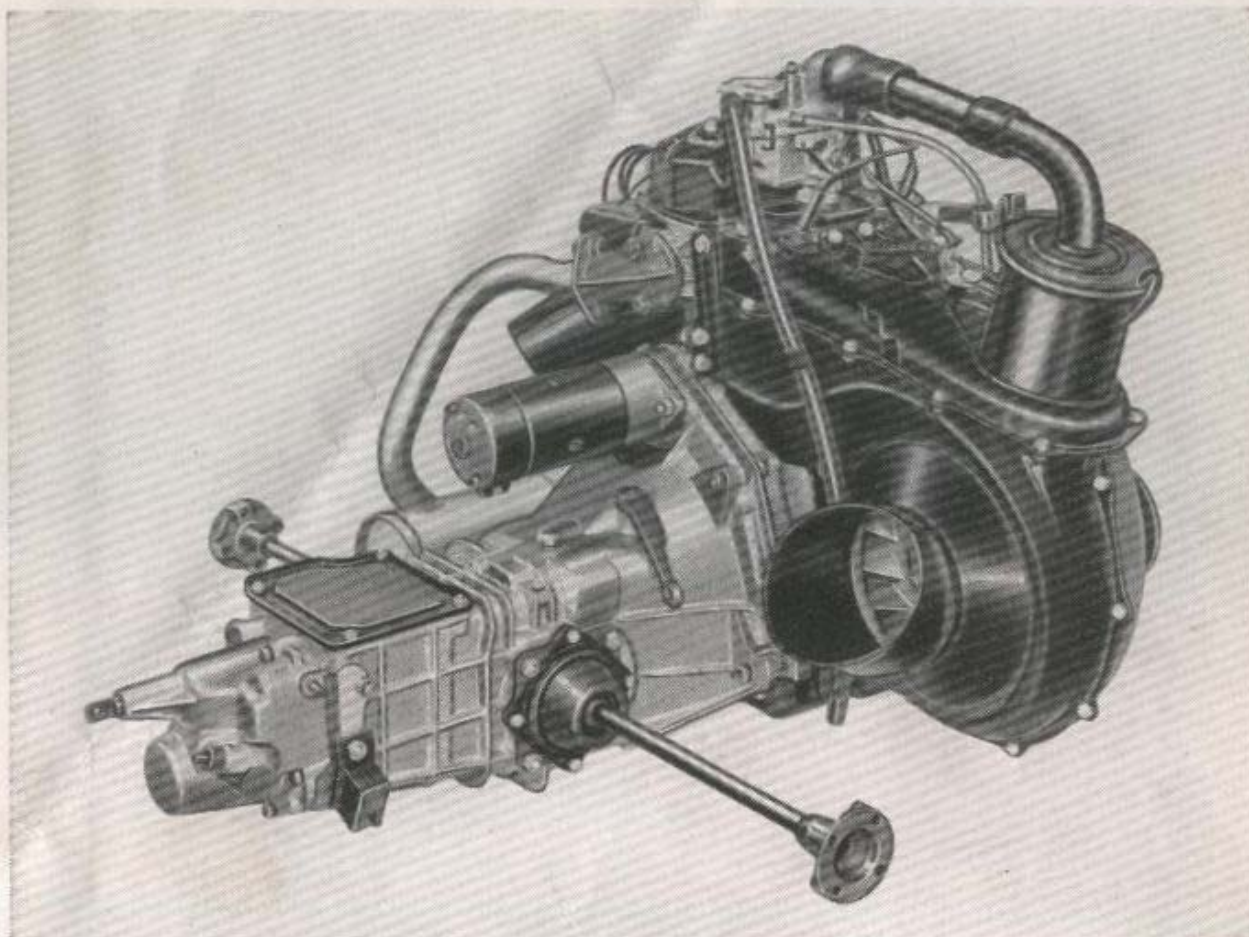
1. Bocchettone per introduzione olio, con valvolina scarico vapori. -
2. Albero bilancieri comando valvole. -
3. Tubazione mandata olio all'albero bilancieri. -
4. Condotti di scarico olio dalla testa cilindri. -
5. Asta indicatrice livello olio nella coppa. -
6. Valvola limitatrice pressione olio. -
7. Pompa olio ad ingranaggi. -
8. Mandata olio al filtro centrifugo. -
9. Filtro centrifugo dell'olio. -
10. Albero manovella, con condotto centrale per passaggio olio. -
11. Filtro d'aspirazione della pompa olio. -
12. Convogliatore aria di raffreddamento della coppa olio. -
13. Trasmettitore elettrico d'insufficiente pressione olio.



Motore con ventilatore, parzialmente sezionati.



Frizione, cambio di velocità e differenziale, parzialmente sezionati.



Gruppo motore-cambio

TRASMISSIONE

CAMBIO E DIFFERENZIALE

Rapporti degli ingranaggi del cambio:

in I marcia	3,700
in II »	2,067
in III »	1,300
in IV »	0,875
in RM	5,140

Rapporto di riduzione della coppia
conica del differenziale 8/41

STERZO E RUOTE

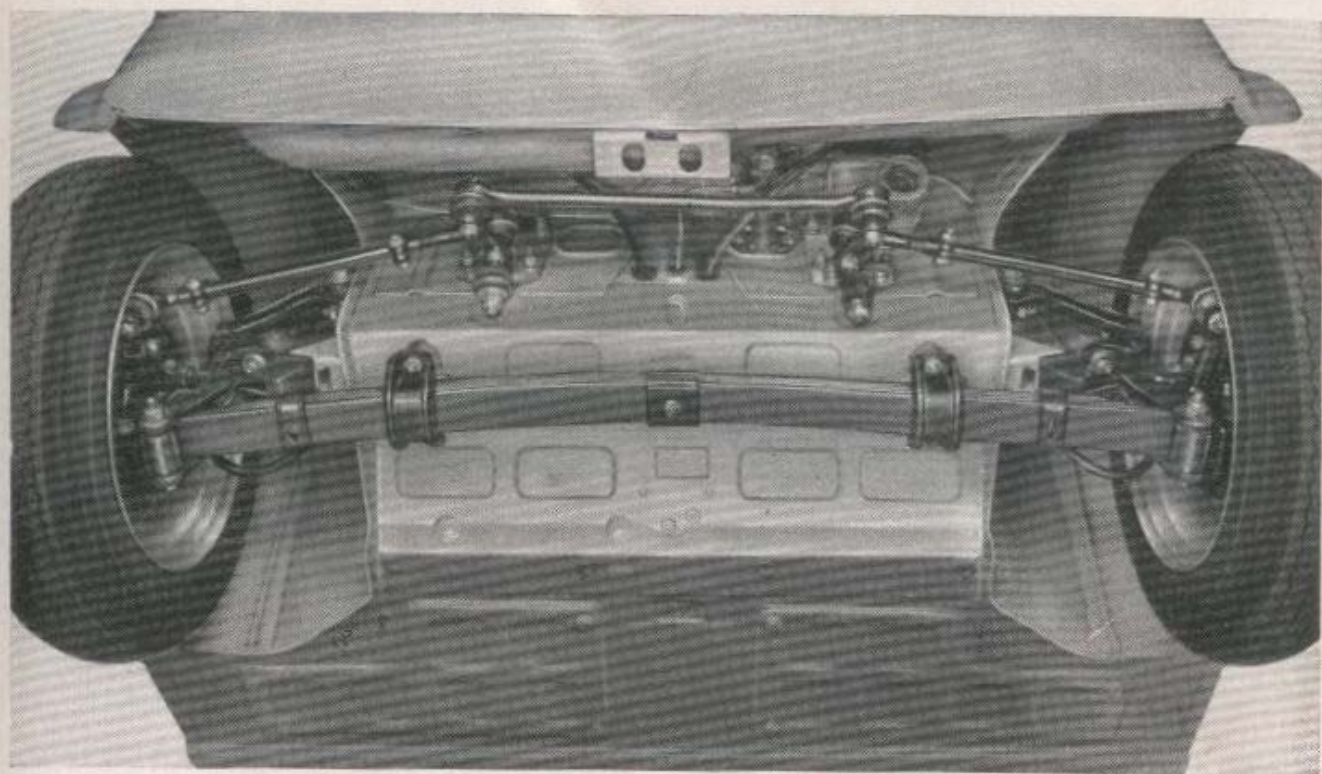
STERZO

Posizione normale guida: . . .	sinistra
a richiesta:	destra
Comando mediante vite e settore elicoidale: rapporto . . .	2/26
Raggio minimo di sterzata . . .	4,30 m

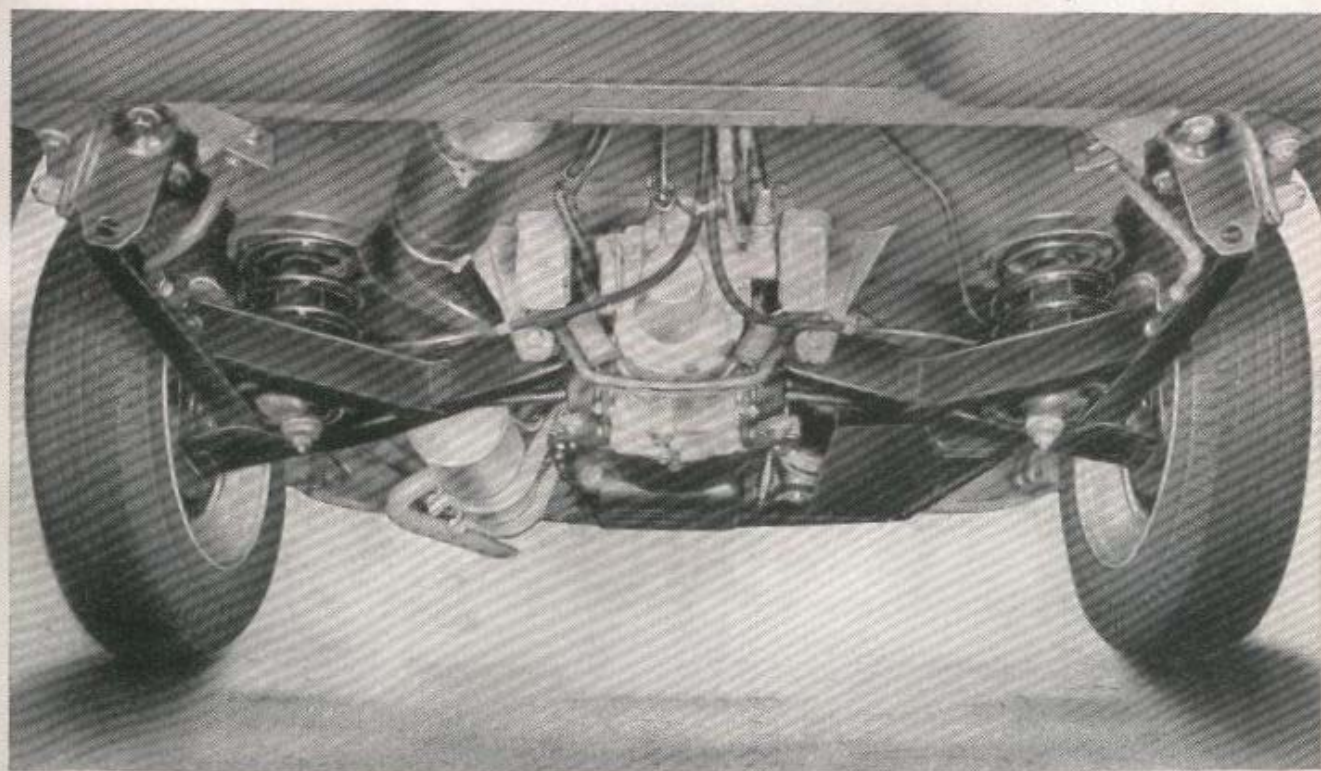
RUOTE E PNEUMATICI

Ruote a disco con cerchio . . . 3 × 12''
Pneumatici a bassa pressione 125 - 12'' 4 p.r.

Pressione:	Anter.	Poster.
carico 2 persone kg/cm ²	1,20	1,60
carico massimo »	1,30	1,90



Sospensione anteriore



Sospensione posteriore

IMPIANTO ELETTRICO

Tensione 12 V BATTERIA
 della capacità di 32 Ah
 (alla scarica di 20 ore).

DINAMO

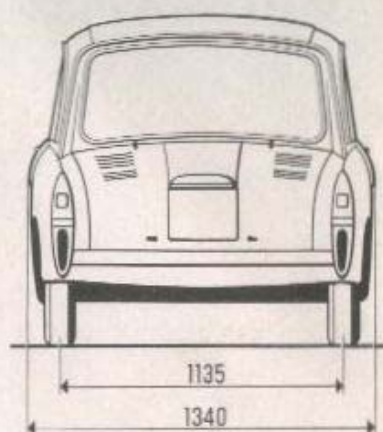
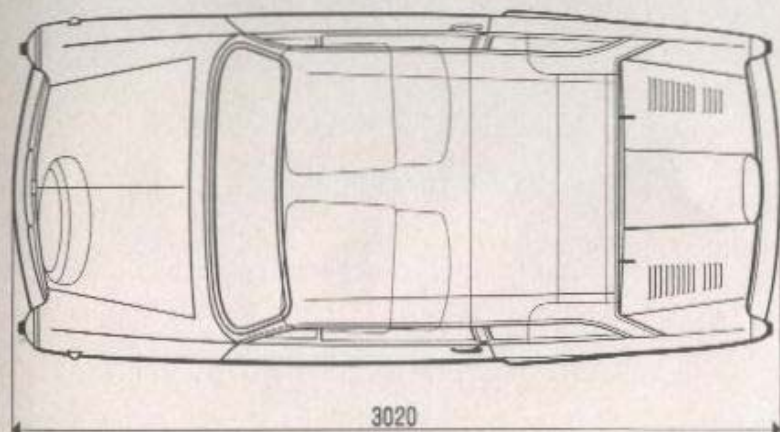
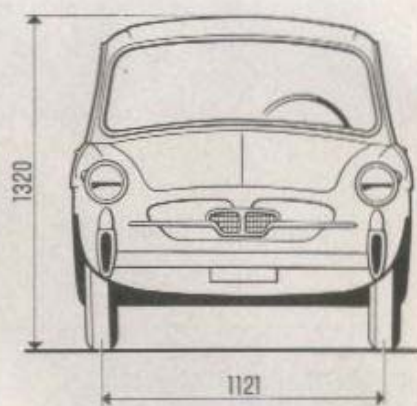
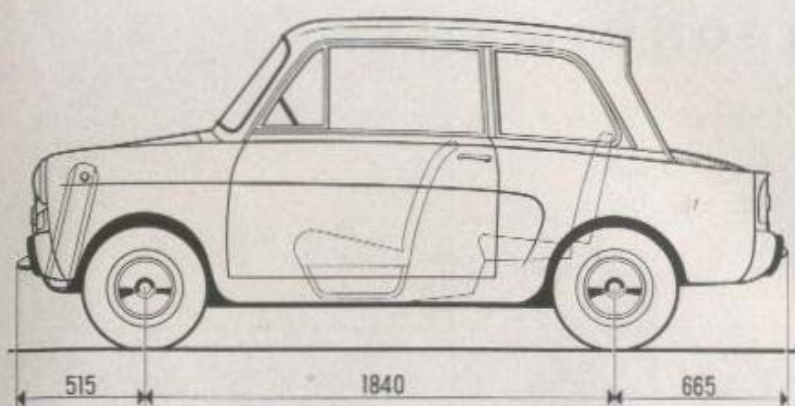
Fiat della potenza di 230 W

Inizio carica batteria (a luci spente):
 motore, circa 1200 giri/min
 vettura in 4^a marcia 25 km/ora

MOTORINO D'AVVIAMENTO
 Fiat della potenza di 0,5 kW

LAMPADE

Impiego	Tipo	Potenza watt (12 volt)
— Proiettori a piena luce e anab- glianti	sferica a doppio filamento	} 45 40
— Luci anteriori: direzione posizione	} sferica a doppio filamento	} 20 5
— Luci posteriori: arresto posizione		
— Indicatori posteriori direzione	sferica	20
— Luce targa	} cilindrica	5
— Illuminazione interno vettura su specchio retrovisore		
— Illuminazione quadro controllo	} tubolare	3
— Segnalatore insufficiente ten- sione dinamo per carica bat- teria		
— Segnalatore funzionamento in- dicatori di direzione e indica- tori laterali di direzione . . .		
— Segnalatore insufficiente pres- sione olio		
— Segnalatore riserva carburante		
— Segnalatore luci posizione . .		
— Indicatori laterali di direzione		
— Segnalatore accensione proiet- tori a piena luce		



L'altezza massima s'intende a vettura scarica.

PRESTAZIONI

VELOCITÀ

massime ammissibili dopo il primo periodo d'uso (3000 km):

in 1ª marcia	km/h	23
in 2ª marcia	»	40
in 3ª marcia	»	65
in 4ª marcia	oltre »	95

PENDENZE

massime superabili a carico massimo:

in 1ª marcia	26%
in 2ª marcia	13%
in 3ª marcia	7%
in 4ª marcia	3,5%

PESI

Peso della vettura in ordine di marcia (con rifornimenti, ruota di scorta, utensili ed accessori)

540 kg

Portata utile

4 persone + 40 kg

Peso totale a pieno carico

860 kg

RIFORNIMENTI

Parti da rifornire	Quantità		Rifornimento
	lt	kg	
Serbatoio carburante . . .	21	—	Benzina: 83 NO (Research Method)
Coppa motore (*)	1,75	1,6	Olio FIAT (***)
Scatola cambio e differenziale	1,1	1	} Olio FIAT W 90 M (SAE 90 EP)
Scatola guida	0,12	0,11	
Impianto freni idraulici . .	0,22	0,22	Liquido speciale FIAT (etichetta azzurra)
Ammortizzatori idraulici anteriori (ciascuno) . .	0,13	0,12	} Olio FIAT S.A.I.
Ammortizzatori idraulici posteriori (ciascuno) . .	0,1	0,09	
Recipiente liquido lavacristallo	—	(**)	Miscela acqua e liquido FIAT DP/1 (soluzione concentrata)

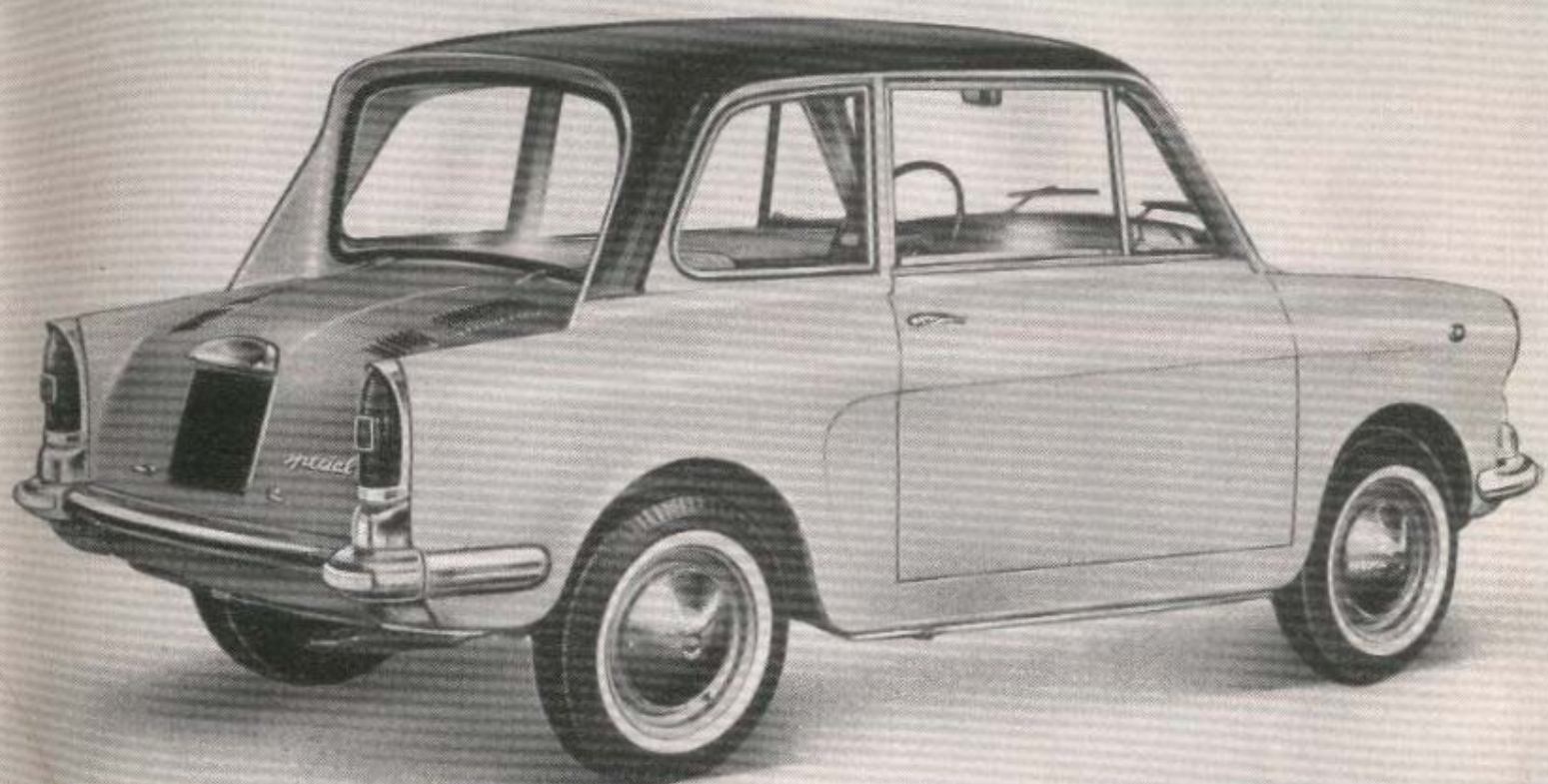
(*) La capacità totale della coppa motore, tubazioni, filtro olio ed albero manovella è di kg 1,9. La **quantità** indicata nella tabella corrisponde a quella occorrente per sostituzione periodica dell'olio.

(**) Acqua pura kg 0,75 più soluzione kg 0,017 per estate e kg 0,034 per inverno.

(***) Usare i seguenti tipi di oli:

Temperatura	Olio FIAT per servizio MS (API)	Olio FIAT Multigrado
Minima sotto — 15° C	VS 10 W (SAE 10 W)	—
Minima fra 0° C e — 15° C	VS 20 (SAE 20)	10 W - 30
Minima sopra 0° C	VS 30 (SAE 30)	10 W - 30
Media sopra 30° C	VS 40 (SAE 40)	20 W - 40

Attenzione: Non rimboccare con oli di altra marca o tipo; iniziando ad usare tali **oli detergenti** su motori non nuovi, procedere preventivamente ad un accurato lavaggio (vedere l'opuscolo « **Consigli agli Utenti Autobianchi** »).



bianchina

110/DBA/1

special

DATI PER L'IDENTIFICAZIONE

1. Tipo dell'autotelaio (110 DBA/1).
2. Targhetta riassuntiva.
3. Tipo del motore (110.004).

CARROZZERIA

Paraurti anteriore e posteriore di forma avvolgente.

TRASMISSIONE

Rapporto della coppia conica del differenziale 8/39

MOTORE

Rapporto di compressione 8,6
Potenza { con ventilatore,
massima { senza silenziatore 21 Cv
 { S. A. E. 25 Cv

ALIMENTAZIONE

Carburatore tipo Weber 26 IMB 5

Dati di regolazione:

Diametro del diffusore 22,00 mm

Diametro ugello principale 1,25 »

Usare solo Supercarburante:

Benzina **92 NO** (Research Method)

ACCENSIONE

Anticipo automatico del distributore 12°

Candele d'accensione: Marelli CW 250 A.

PRESTAZIONI

VELOCITÀ

massime ammissibili dopo il primo periodo d'uso:

in 1ª marcia 25 km/ora

in 2ª » 44 »

in 3ª » 70 »

in 4ª » oltre 105 »

PENDENZE

massime superabili con 2 persone:

in 1ª marcia 31 %

in 2ª » 17 %

in 3ª » 9 %

in 4ª » 5 %



bianchina
CABRIOLET

Differisce dalla **bianchina** *special* nelle seguenti parti :

DATI PER L'IDENTIFICAZIONE

1. Tipo dell'autotelaio (110 B 122).
2. Targhetta riassuntiva.

CARROZZERIA

- Vettura a due posti, di linea aerodinamica, con cassa portante metallica rinforzata.
- Sedili a poltroncina, variati nell'intelaiatura ed imbottitura,
- Parabrezza fisso di maggiore ampiezza, con cristallo ricurvo a grande luce.
- Capote in tela impermeabile con intelaiatura di acciaio.
- Guarnizione e modanature di forma speciale.
- Specchio retrovisore esterno.
- Fanalini indicatori di direzione laterali anteriori (arancione).

RIBALTAMENTO CAPOTE

Per la migliore conservazione della capote, consigliamo di seguire, nel ribaltamento, lo schema illustrato dalle figure:

Fig. 1 - aprire i due ganci di fermo;

Fig. 2 - staccare i quattro bottoni automatici laterali (2 per parte);

Fig. 3 - ripiegare totalmente l'intelaiatura accompagnando con l'altra mano la capote entro il vano ed avendo nel contempo cura di distendere il lunotto e la tela in modo che i bordi laterali risultino aderenti all'intelaiatura stessa;

Fig. 4 - fissare con i sei bottoni laterali posteriori (3 per parte) il copricapote alla carrozzeria e infilare il lembo posteriore del copricapote sino a filo di cucitura sotto l'arco ribaltato;

Fig. 5 - completare il fissaggio del copricapote con i sette bottoni interni (1 per parte ai lati e 5 in basso).

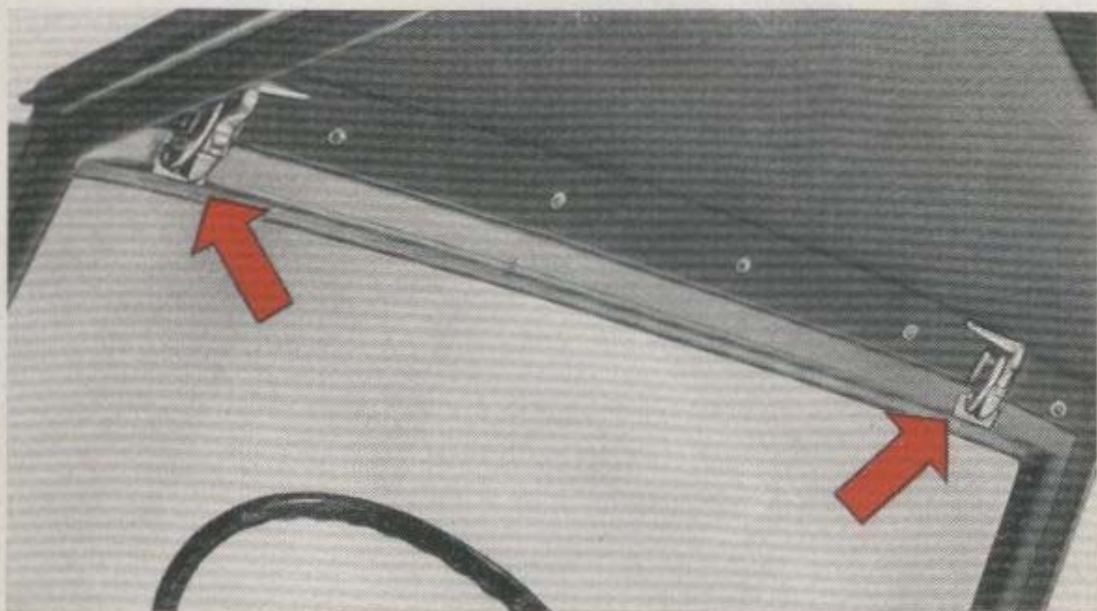


Fig. 1

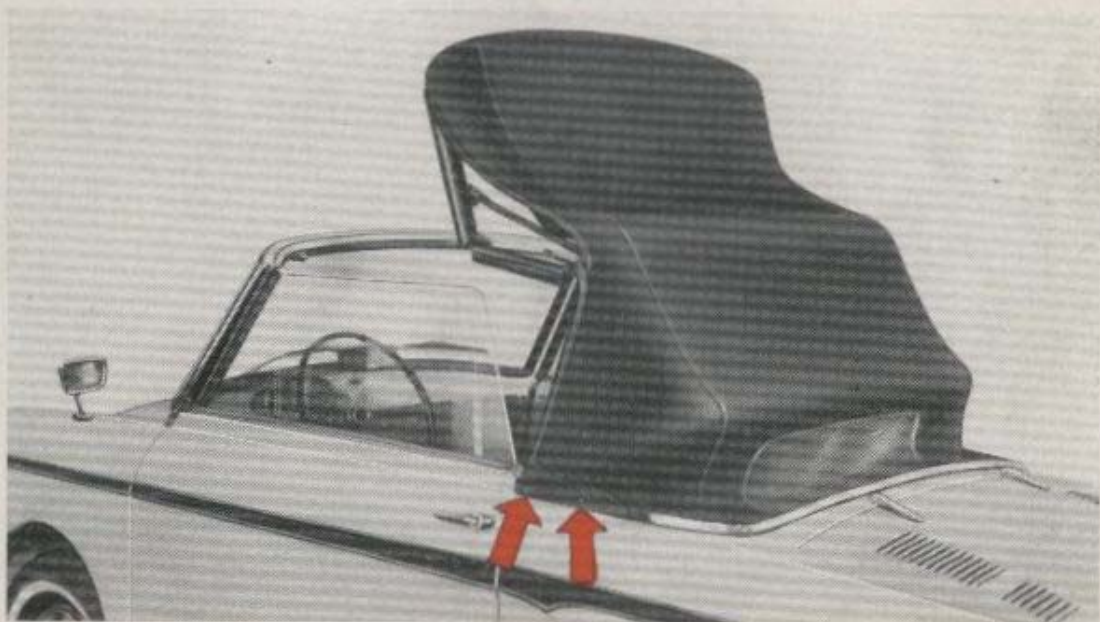


Fig. 2

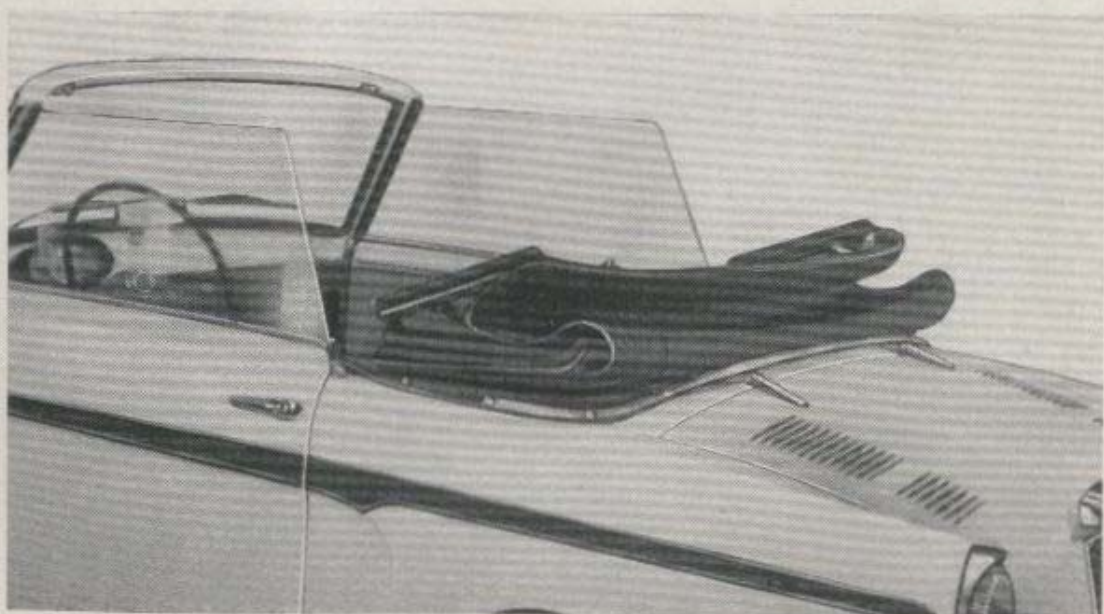


Fig. 3

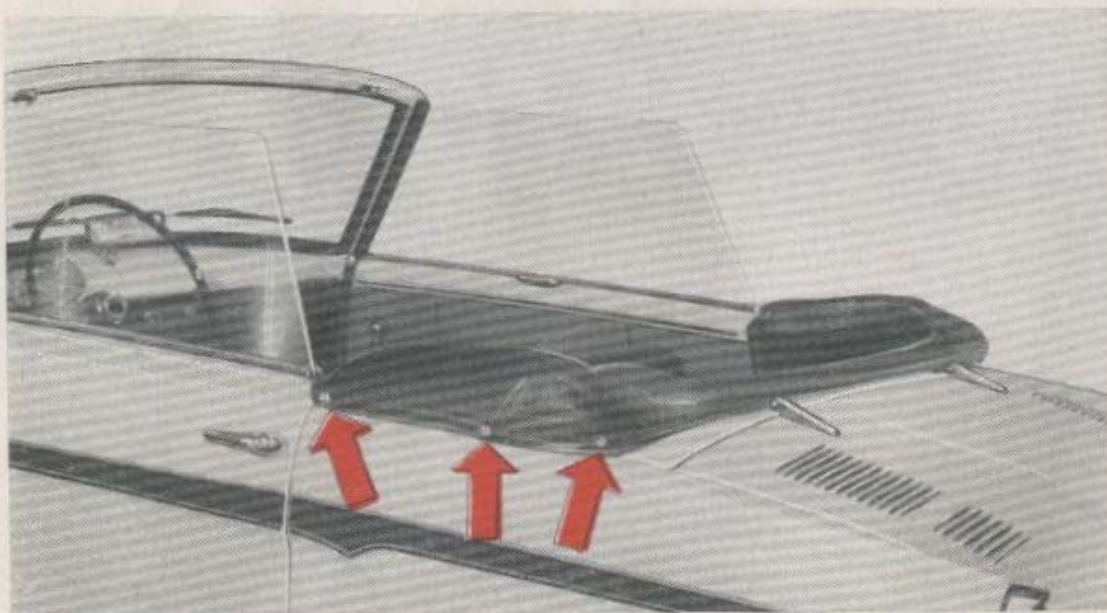


Fig. 4

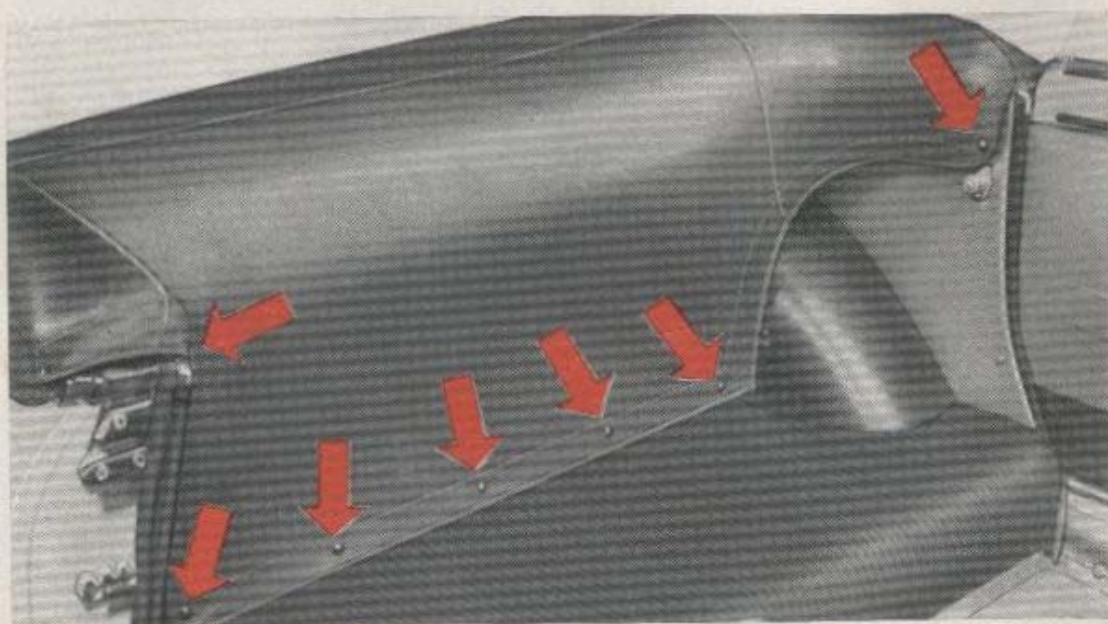


Fig. 5

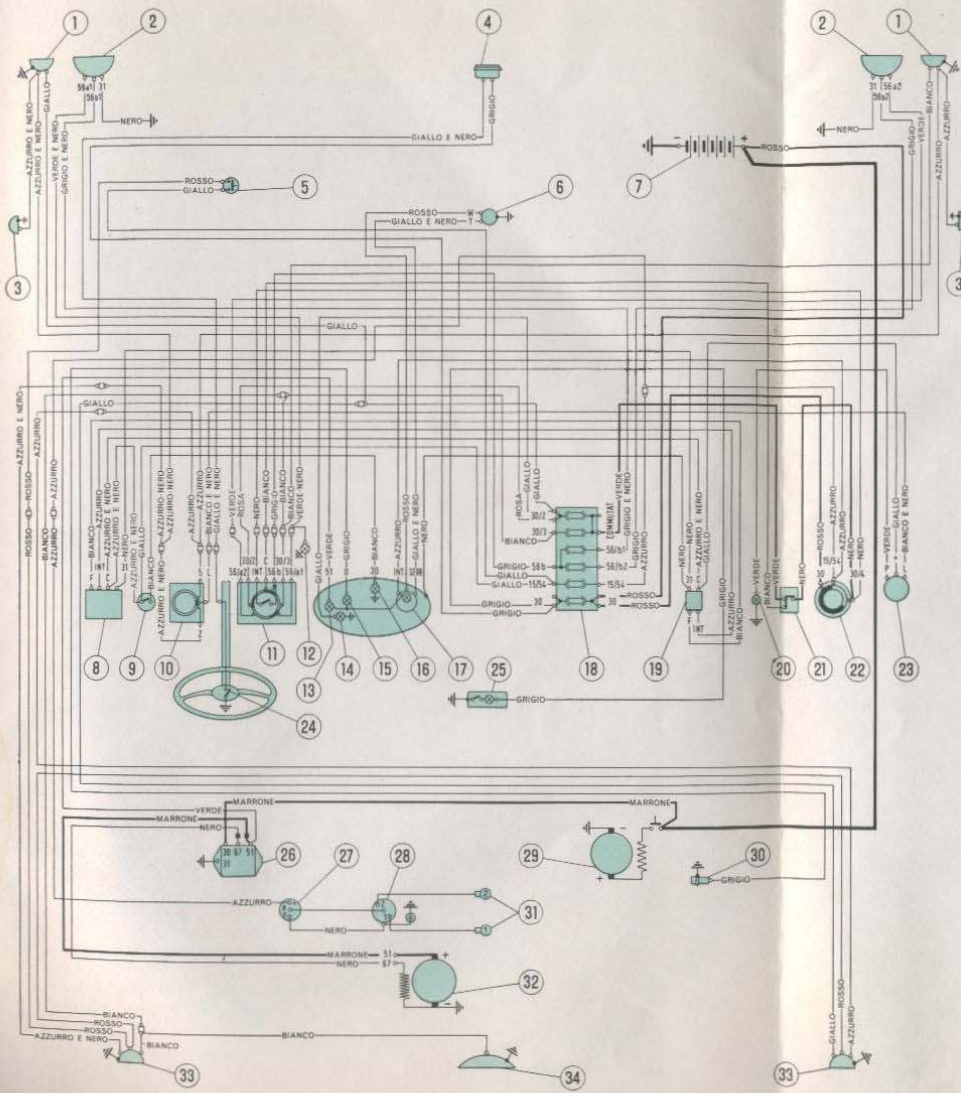


Cabriolet, con capote abbassata

autobianchi

usate ricambi originali

Schema impianto elettrico.



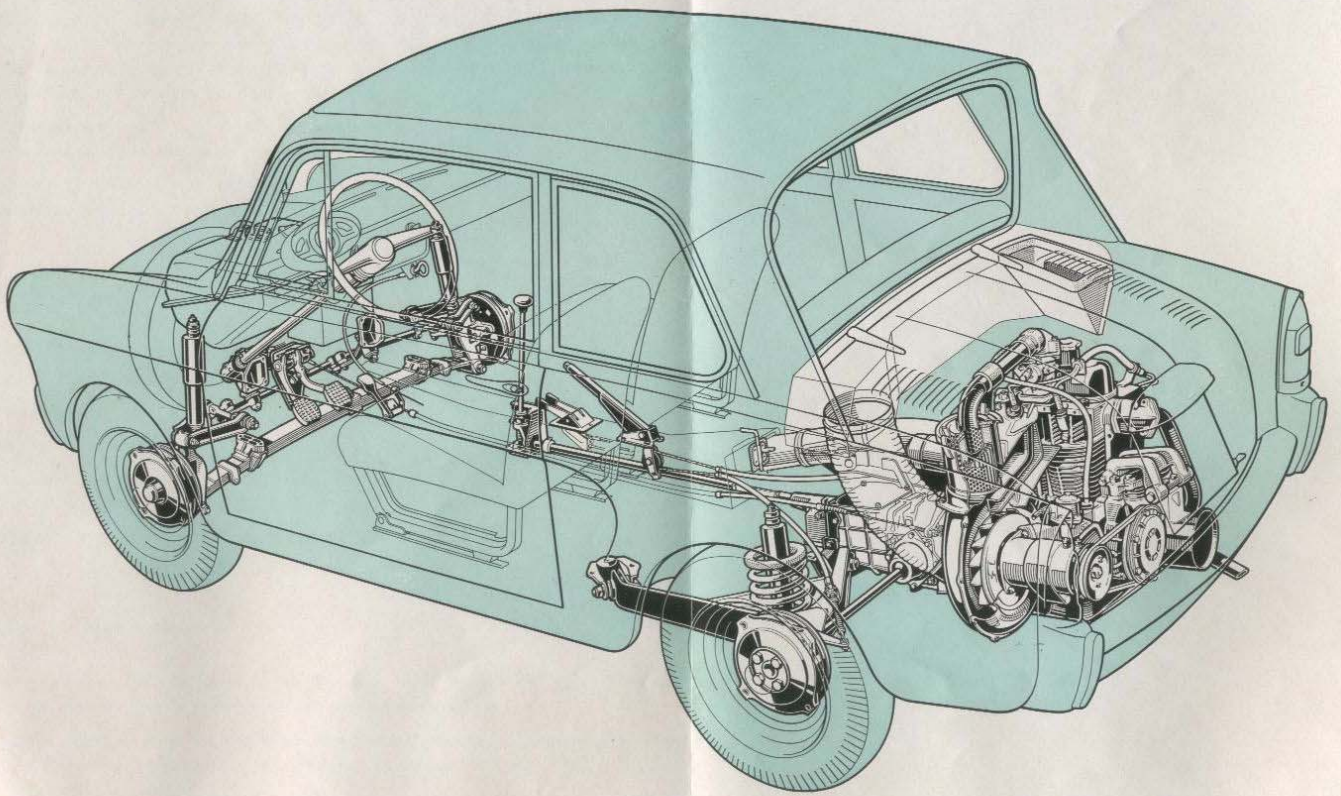
1. Luci anteriori di posizione e direzione.
2. Proiettori a piena luce ed anabbaglianti.
3. Indicatori laterali di direzione.
4. Avvisatore acustico.
5. Interruttore a pressione idraulica per luci posteriori d'arresto.
6. Comando indicatore livello carburante e segnalatore riserva.
7. Batteria.
8. Motorino per tergicristallo.
9. Interruttore per illuminazione quadro di controllo.
10. Deviatore per luci di direzione.
11. Commutatore illuminazione esterna e lampi luci anabbaglianti.
12. Segnalatore luminoso funzionamento proiettori a piena luce.
13. Segnalatore insufficiente tensione dinamo per carica batteria.
14. Segnalatore luminoso funzionamento luci di posizione.
15. Segnalatore luminoso insufficiente pressione olio.
16. Lampada per illuminazione quadro di controllo.
17. Indicatore livello carburante, con segnalatore luminoso riserva.
18. Valvole fusibili di protezione dell'impianto.
19. Commutatore per comando tergicristallo.
20. Segnalatore luminoso funzionamento indicatori di direzione.
21. Interruttore per illuminazione esterna.
22. Interruttore per accensione motore e segnalazioni varie.
23. Lampeggiatore per luci di direzione.
24. Pulsante per comando avvisatore acustico.
25. Lampada per illuminazione a luce riflessa interno vettura, incorporata nello specchio retrovisore.
26. Gruppo di regolazione della dinamo.
27. Rocchetto d'accensione.
28. Distributore d'accensione.
29. Motorino d'avviamento.
30. Trasmettitore per segnalatore insufficiente pressione olio motore.
31. Candele d'accensione.
32. Dinamo.
33. Luci posteriori di posizione, arresto e direzione.
34. Luce targa.

Nota. - Il segno ■ (gruppo di regolazione) indica che il cavo è munito di fascetta o tubetto numerati.

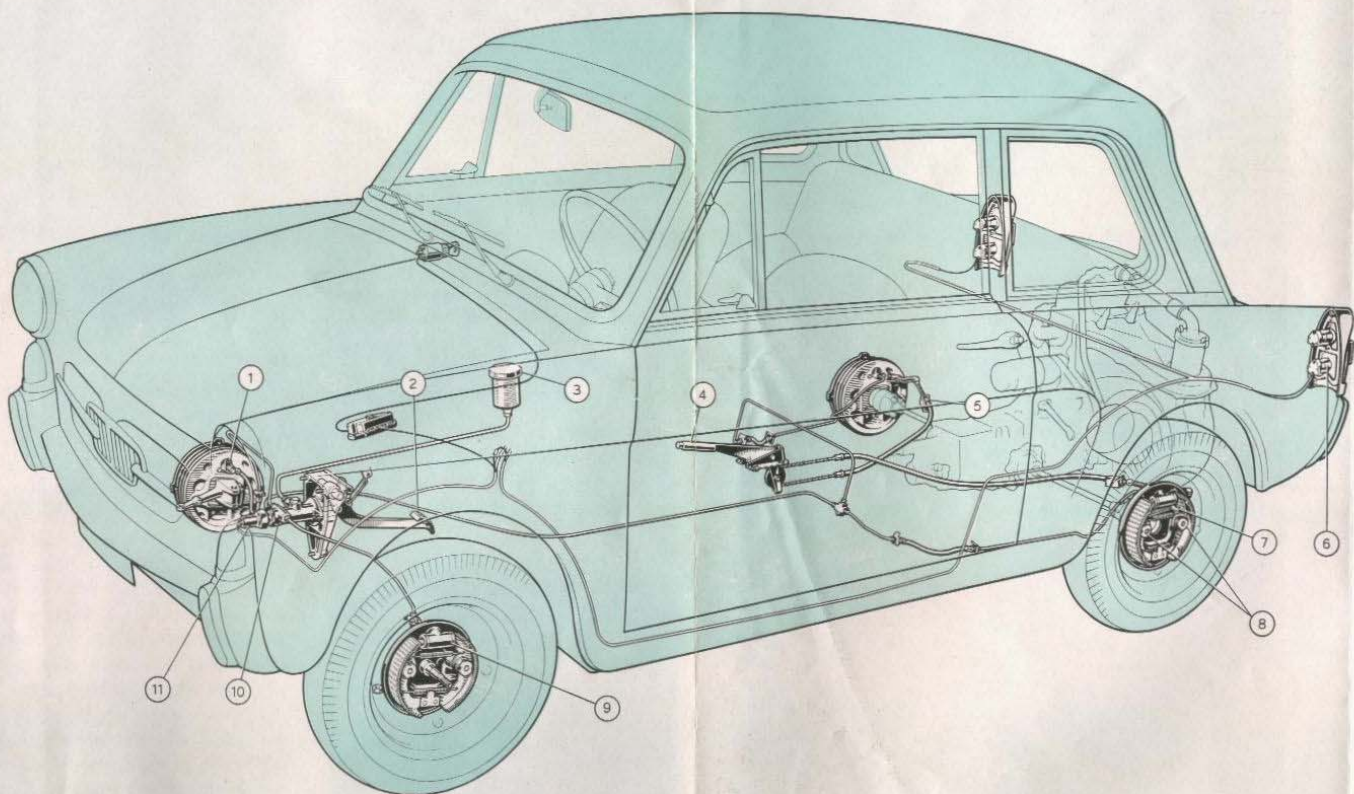
autobianchi



La **TESSERA DI GARANZIA** Vi dà diritto al Servizio Assistenziale



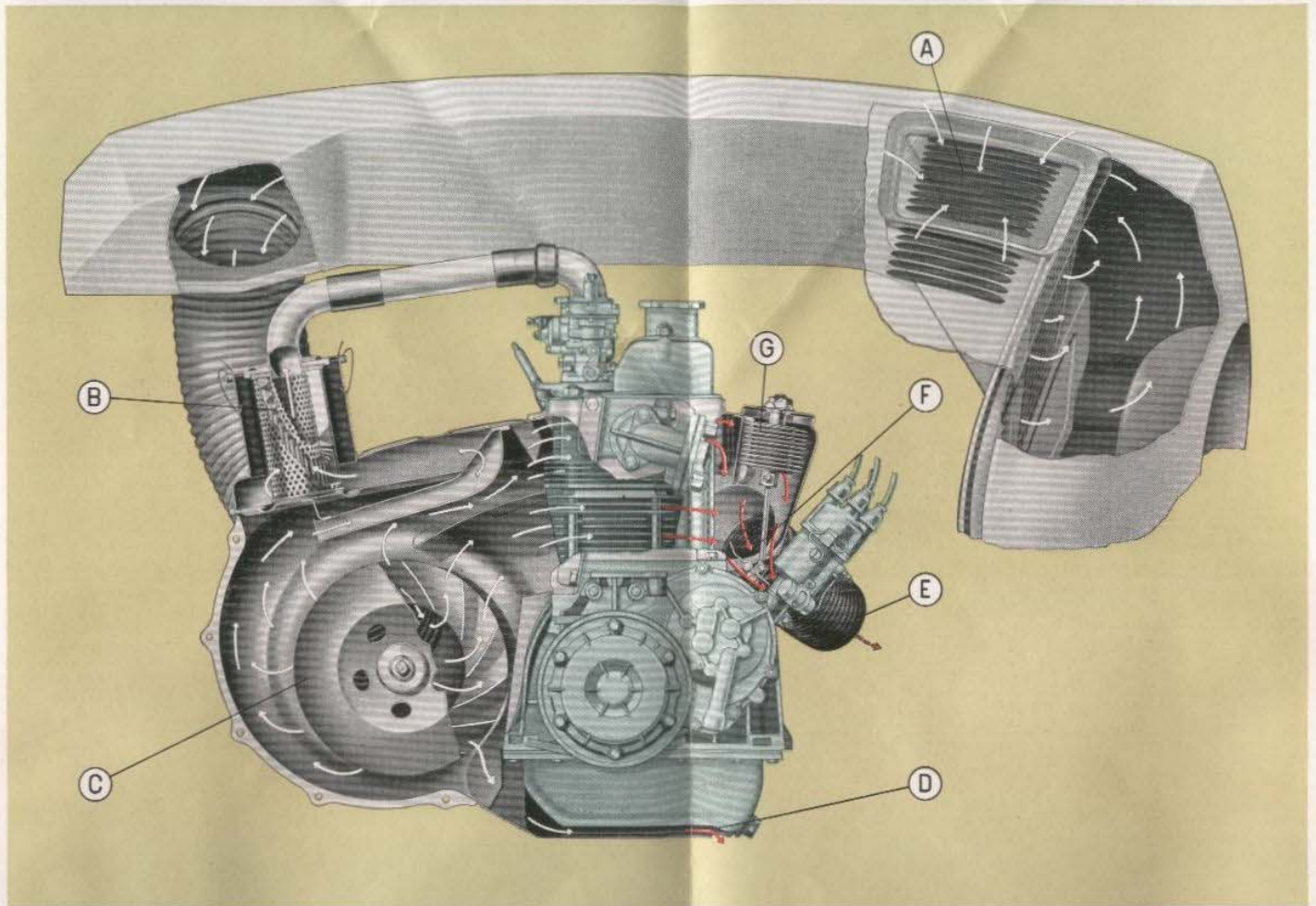
Vista prospettica degli organi della vettura.



Schema dei freni alle ruote.

1. Raccordo spurgo aria dalle tubazioni. - 2. Pedale freni idraulici alle ruote. - 3. Serbatoio liquido freni. - 4. Leva del freno a mano, di soccorso e stazionamento, sulle ruote posteriori. - 5. Tenditore di regolazione corsa leva a mano. - 6. Luci posteriori segnalatrici d'arresto vettura.

7. Leva azionamento ganasce posteriori, comandata dalla leva 4. - 8. Dispositivo automatico di ripresa del giuoco. - 9. Cilindro idraulico comando ganasce. - 10. Pompa idraulica. - 11. Interruttore, a pressione idraulica, per luci posteriori d'arresto.

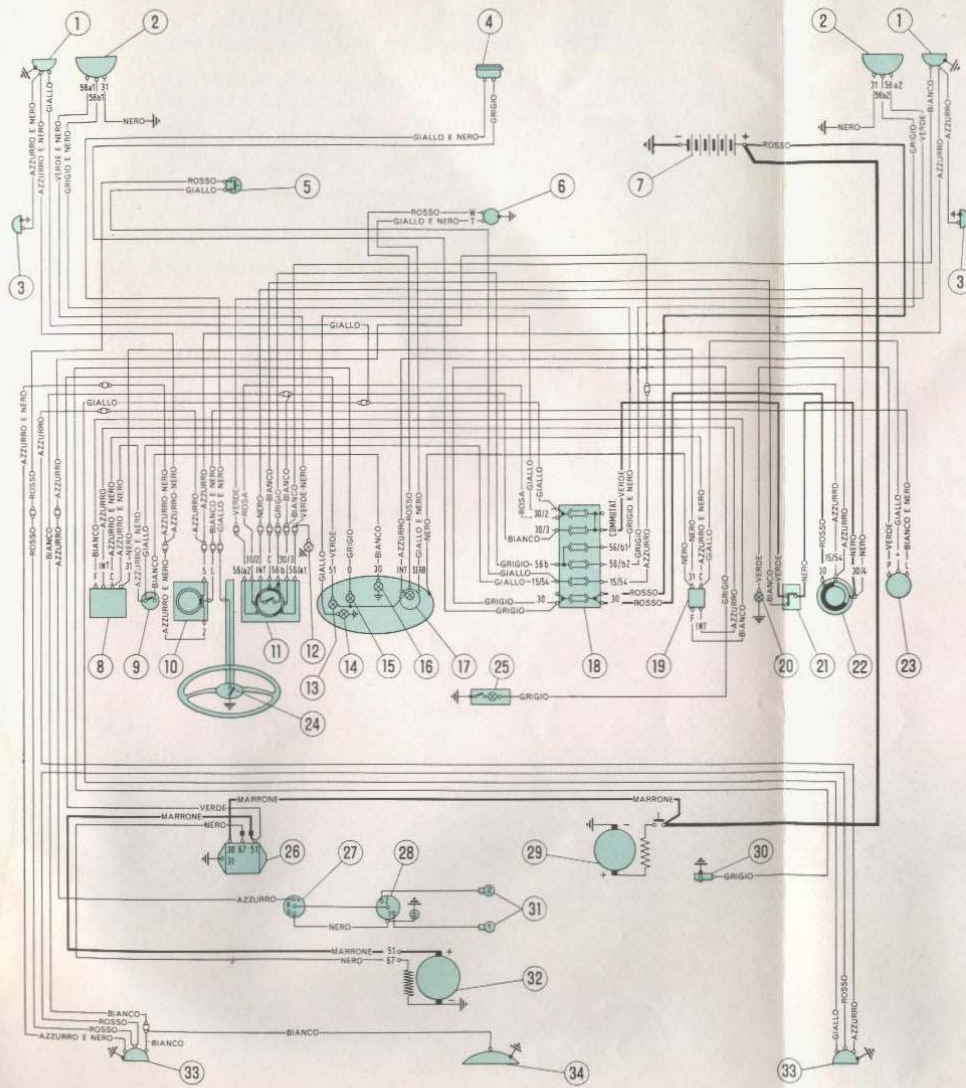


Circolazione aria per raffreddamento motore.

A. Presa d'aria per raffreddamento motore. - **B.** Filtro d'aspirazione aria carburatore. - **C.** Ventilatore centrifugo, con convogliatore. - **D.** Passaggio aria di raffreddamento coppa olio motore. - **E.** Tubazione per immissione

aria calda nell'interno vettura. - **F.** Farfalla per regolazione scarico aria dal motore, in posizione di massima apertura (temperatura $81^{\circ} \div 87^{\circ} \text{C}$) - **G.** Termostato.

Schema impianto elettrico.

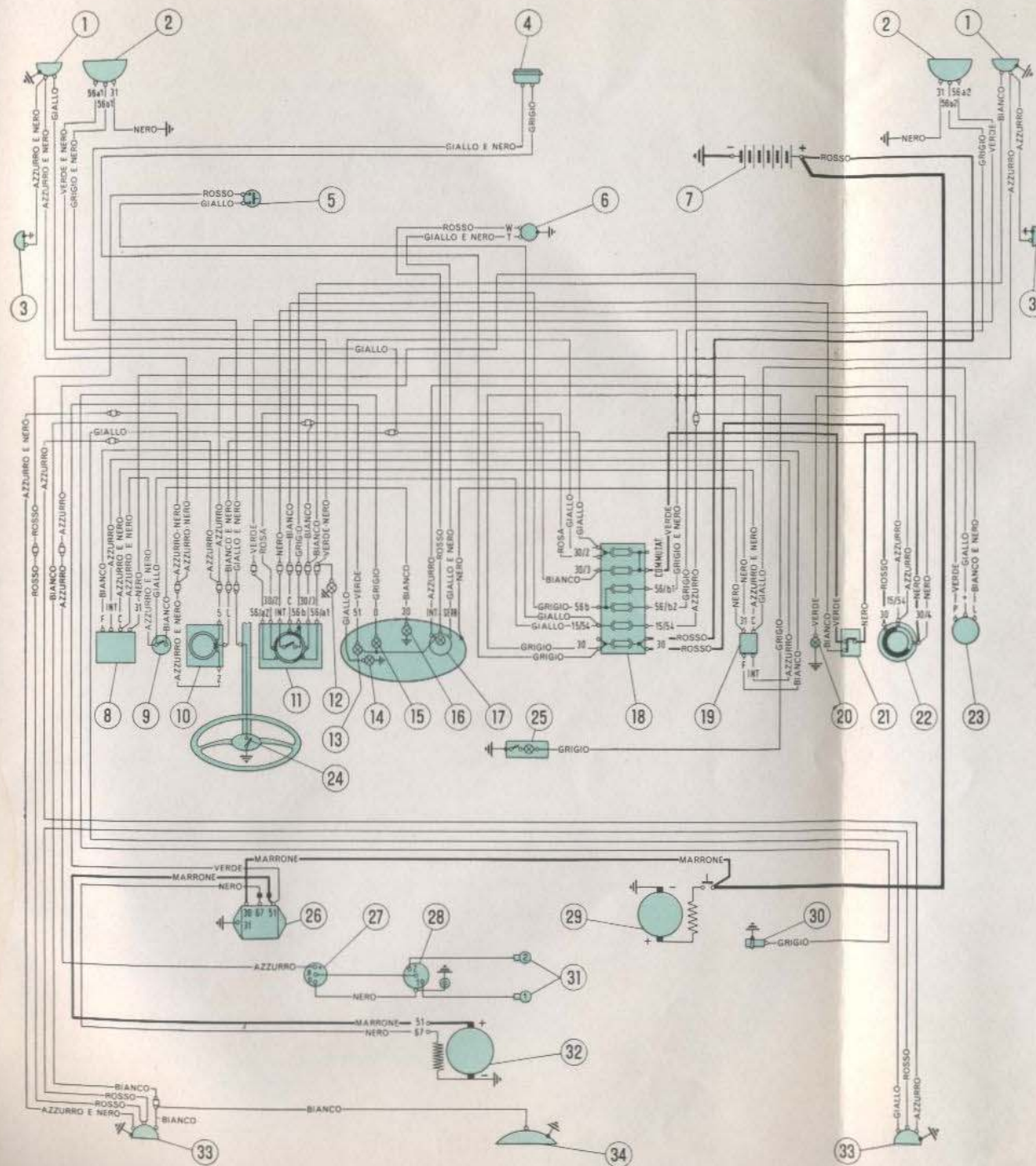


1. Luci anteriori di posizione e direzione.
2. Proiettori a piena luce ed anabbaglianti.
3. Indicatori laterali di direzione.
4. Avvisatore acustico.
5. Interruttore a pressione idraulica per luci posteriori d'arresto.
6. Comando indicatore livello carburante e segnalatore riserva.
7. Batteria.
8. Motorino per tergicristallo.
9. Interruttore per illuminazione quadro di controllo.
10. Deviatore per luci di direzione.
11. Commutatore illuminazione esterna e lampi luci anabbaglianti.
12. Segnalatore luminoso funzionamento proiettori a piena luce.
13. Segnalatore insufficiente tensione dinamo per carica batteria.
14. Segnalatore luminoso funzionamento luci di posizione.
15. Segnalatore luminoso insufficiente pressione olio.
16. Lampada per illuminazione quadro di controllo.
17. Indicatore livello carburante, con segnalatore luminoso riserva.
18. Valvole fusibili di protezione dell'impianto.
19. Commutatore per comando tergicristallo.
20. Segnalatore luminoso funzionamento indicatori di direzione.
21. Interruttore per illuminazione esterna.
22. Interruttore per accensione motore e segnalazioni varie.
23. Lampeggiatore per luci di direzione.
24. Pulsante per comando avvisatore acustico.
25. Lampada per illuminazione a luce riflessa interno vettura, incorporata nello specchio retrovisore.
26. Gruppo di regolazione della dinamo.
27. Rocchetto d'accensione.
28. Distributore d'accensione.
29. Motorino d'avviamento.
30. Trasmettitore per segnalatore insufficiente pressione olio motore.
31. Candele d'accensione.
32. Dinamo.
33. Luci posteriori di posizione, arresto e direzione.
34. Luce targa.

Nota. - Il segno ■ (gruppo di regolazione) indica che il cavo è munito di fascetta o tubetto numerati.

Ogni vettura viene fornita di una copia di questo libretto che illustra e descrive le caratteristiche specifiche per l'uso e la manutenzione. Per le norme generali comuni a tutti i tipi di vetture vedere l'opuscolo "**Consigli agli Utenti**".

Le descrizioni ed illustrazioni fornite nella presente pubblicazione s'intendono non impegnative; l'Autobianchi perciò si riserva il diritto, ferme restando le caratteristiche essenziali del tipo qui descritto ed illustrato, di apportare, in qualunque momento, senza impegnarsi ad aggiornare tempestivamente questa pubblicazione, le eventuali modifiche di organi, dettagli o forniture di accessori, che essa ritenesse convenienti per scopo di miglioramento o per qualsiasi esigenza di carattere costruttivo o commerciale.



Schema impianto elettrico.

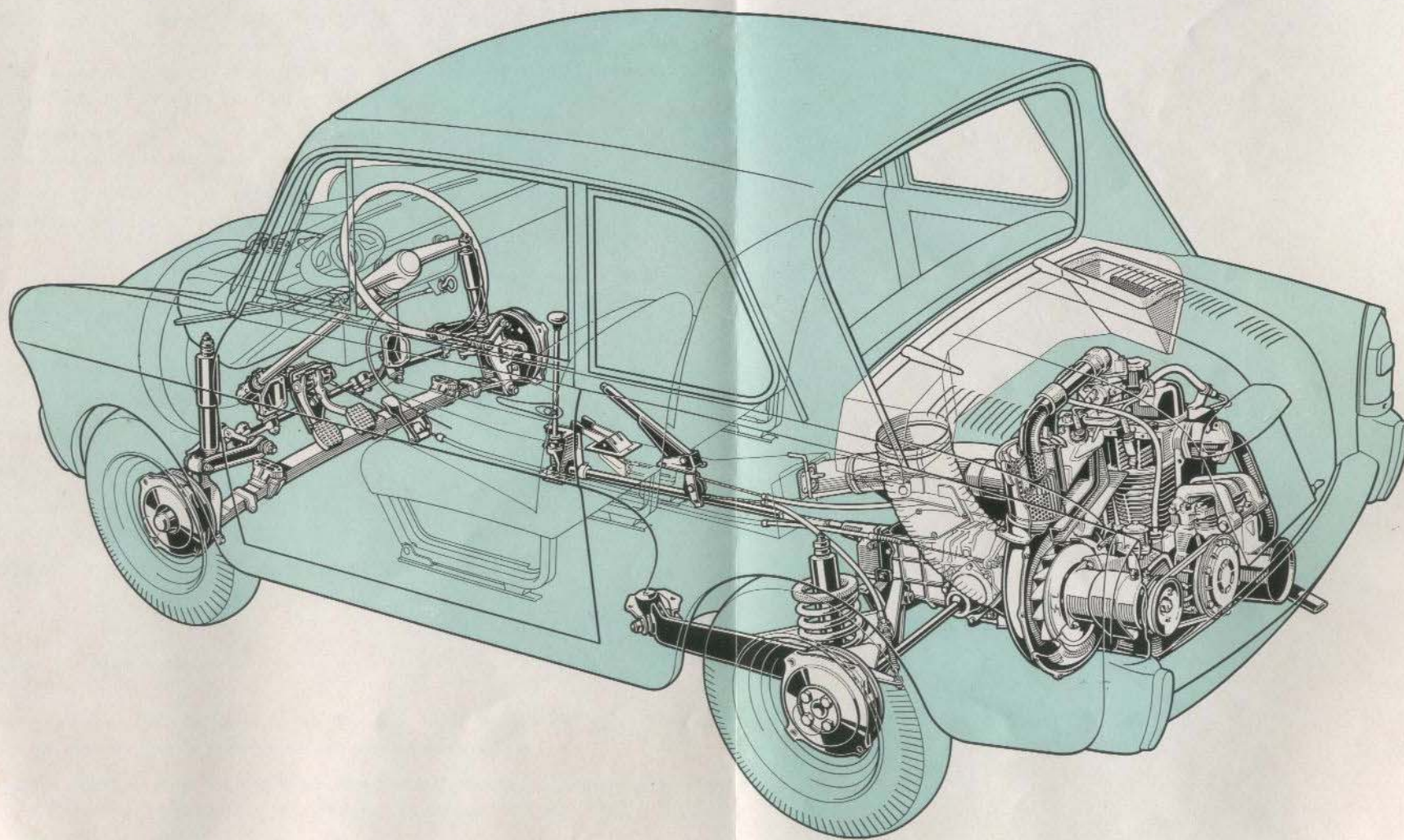
1. Luci anteriori di posizione e direzione.
2. Proiettori a piena luce ed anabbaglianti.
3. Indicatori laterali di direzione.
4. Avvisatore acustico.
5. Interruttore a pressione idraulica per luci posteriori d'arresto.
6. Comando indicatore livello carburante e segnalatore riserva.
7. Batteria.
8. Motorino per tergicristallo.
9. Interruttore per illuminazione quadro di controllo.
10. Deviatore per luci di direzione.
11. Commutatore illuminazione esterna e lampi luci anabbaglianti.
12. Segnalatore luminoso funzionamento proiettori a piena luce.
13. Segnalatore insufficiente tensione dinamo per carica batteria.
14. Segnalatore luminoso funzionamento luci di posizione.
15. Segnalatore luminoso insufficiente pressione olio.
16. Lampada per illuminazione quadro di controllo.
17. Indicatore livello carburante, con segnalatore luminoso riserva.
18. Valvole fusibili di protezione dell'impianto.
19. Commutatore per comando tergicristallo.
20. Segnalatore luminoso funzionamento indicatori di direzione.
21. Interruttore per illuminazione esterna.
22. Interruttore per accensione motore e segnalazioni varie.
23. Lampeggiatore per luci di direzione.
24. Pulsante per comando avvisatore acustico.
25. Lampada per illuminazione a luce riflessa interno vettura, incorporata nello specchio retrovisore.
26. Gruppo di regolazione della dinamo.
27. Rocchetto d'accensione.
28. Distributore d'accensione.
29. Motorino d'avviamento.
30. Trasmettitore per segnalatore insufficiente pressione olio motore.
31. Candele d'accensione.
32. Dinamo.
33. Luci posteriori di posizione, arresto e direzione.
34. Luce targa.

Nota. - Il segno ■ (gruppo di regolazione) indica che il cavo è munito di fascetta o tubetto numerati.

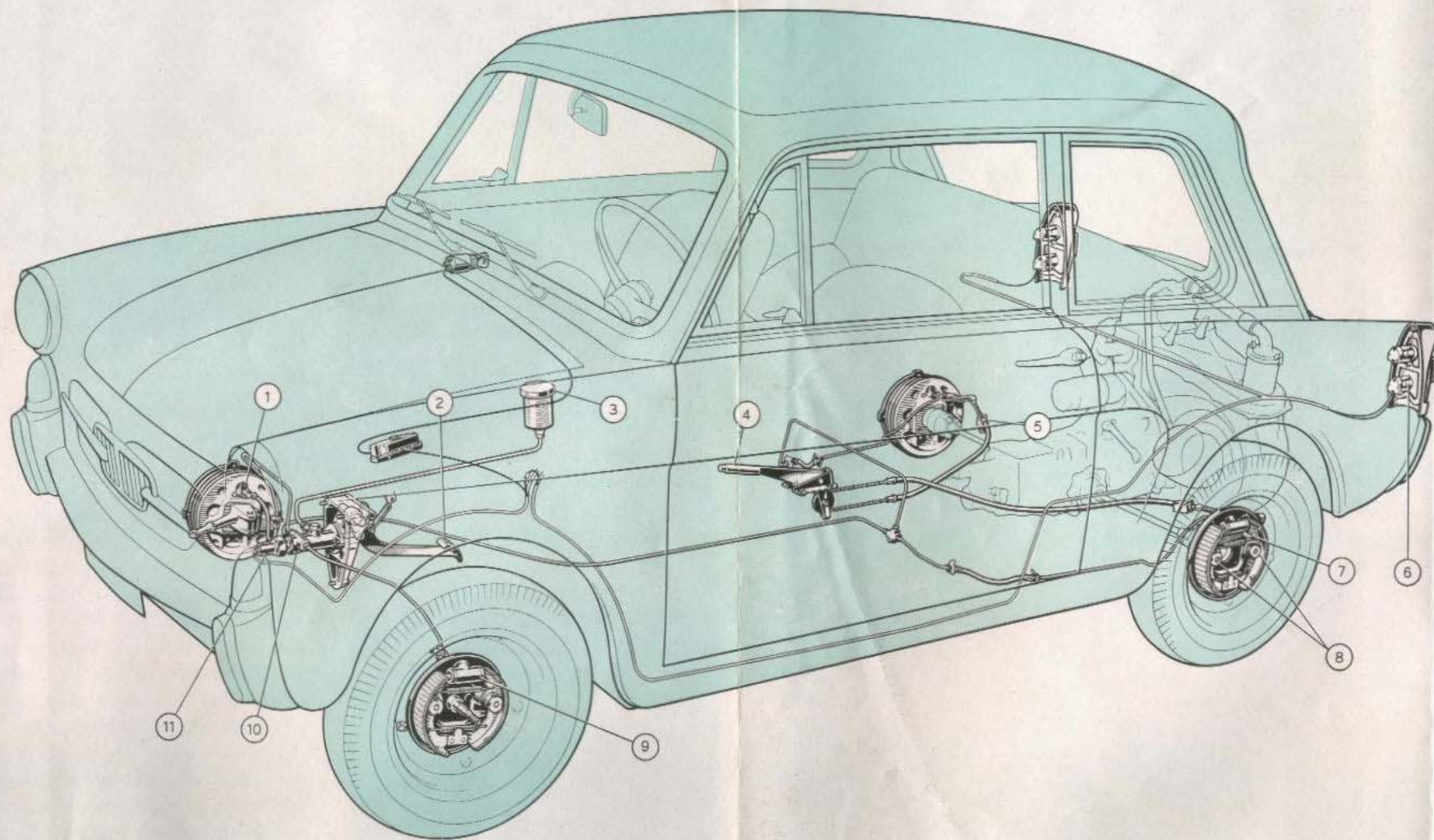
autobianchi



La **TESSERA DI GARANZIA** Vi dà diritto al Servizio Assistenziale



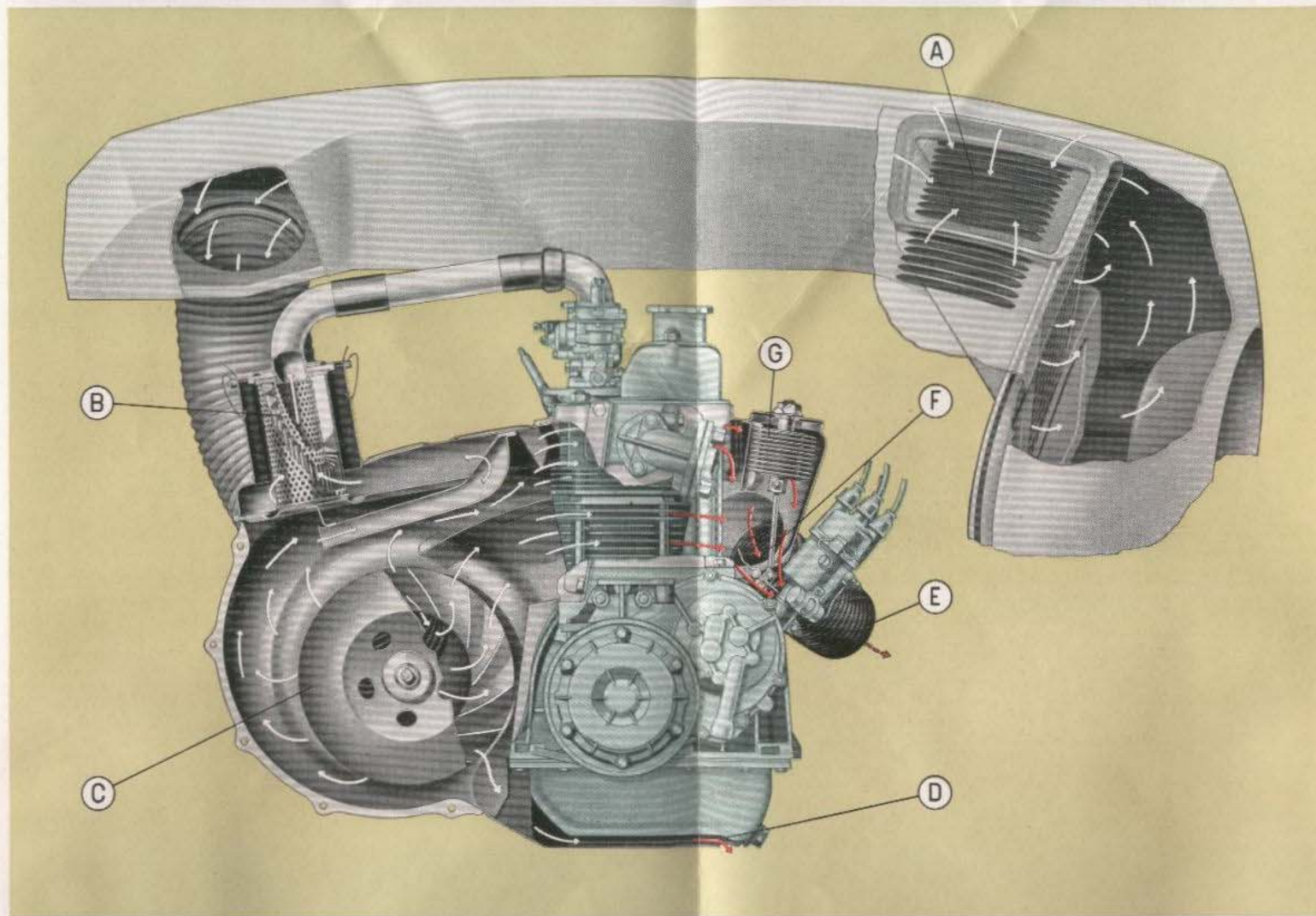
Vista prospettica degli organi della vettura.



Schema dei freni alle ruote.

1. Raccordo spurgo aria dalle tubazioni. - 2. Pedale freni idraulici alle ruote. - 3. Serbatoio liquido freni. - 4. Leva del freno a mano, di soccorso e stazionamento, sulle ruote posteriori. - 5. Tenditore di regolazione corsa leva a mano. - 6. Luci posteriori segnalatrici d'arresto vettura.

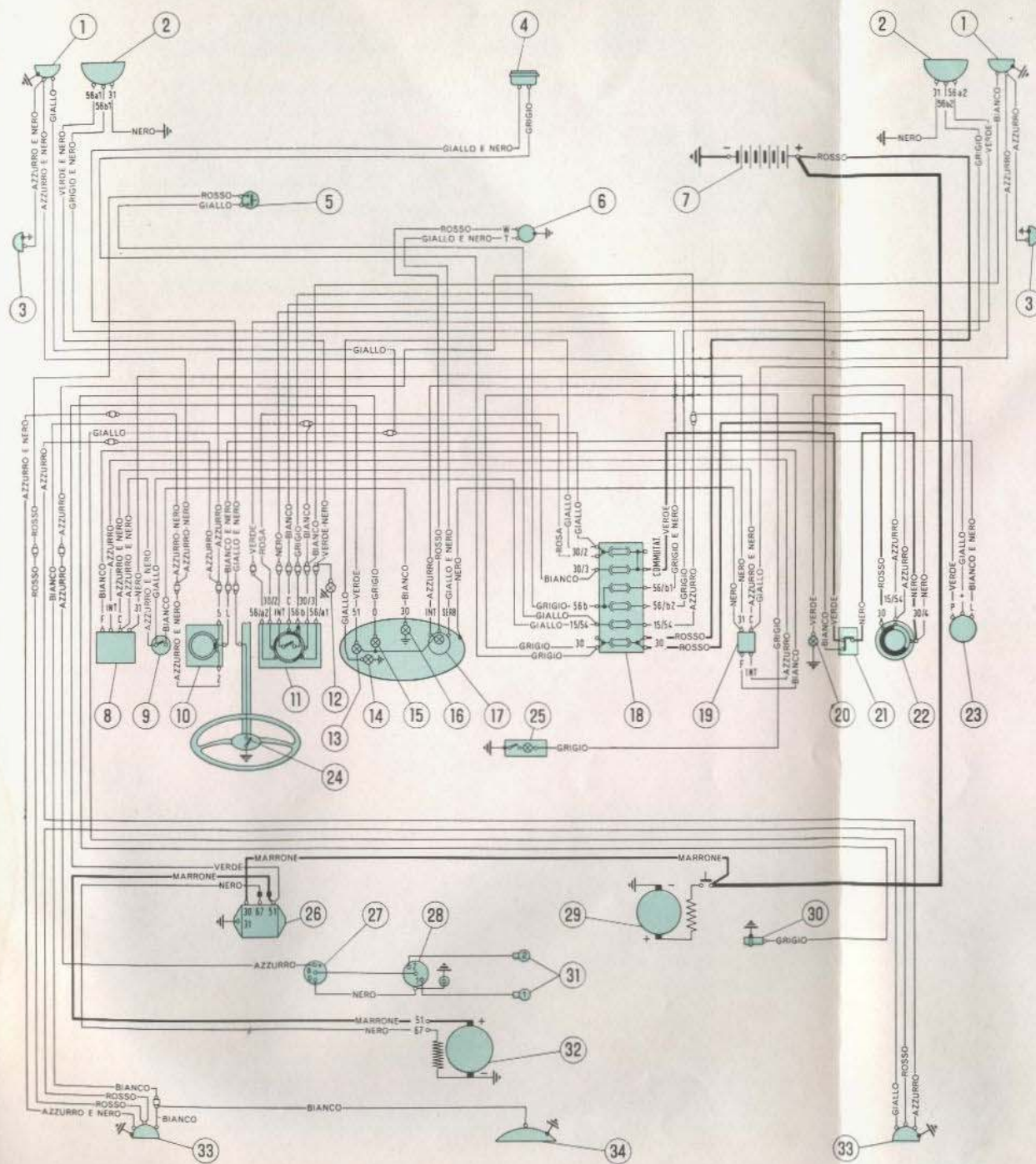
7. Leva azionamento ganasce posteriori, comandata dalla leva 4. - 8. Dispositivo automatico di ripresa del giuoco. - 9. Cilindro idraulico comando ganasce. - 10. Pompa idraulica. - 11. Interruttore, a pressione idraulica, per luci posteriori d'arresto.



Circolazione aria per raffreddamento motore.

A. Presa d'aria per raffreddamento motore. - **B.** Filtro d'aspirazione aria carburatore. - **C.** Ventilatore centrifugo, con convogliatore. - **D.** Passaggio aria di raffreddamento coppa olio motore. - **E.** Tubazione per immissione

aria calda nell'interno vettura. - **F.** Farfalla per regolazione scarico aria dal motore, in posizione di massima apertura (temperatura $81^{\circ} \div 87^{\circ} \text{C}$) - **G.** Termostato.



Schema impianto elettrico.

1. Luci anteriori di posizione e direzione.
2. Proiettori a piena luce ed anabbaglianti.
3. Indicatori laterali di direzione.
4. Avvisatore acustico.
5. Interruttore a pressione idraulica per luci posteriori d'arresto.
6. Comando indicatore livello carburante e segnalatore riserva.
7. Batteria.
8. Motorino per tergicristallo.
9. Interruttore per illuminazione quadro di controllo.
10. Deviatore per luci di direzione.
11. Commutatore illuminazione esterna e lampi luci anabbaglianti.
12. Segnalatore luminoso funzionamento proiettori a piena luce.
13. Segnalatore insufficiente tensione dinamo per carica batteria.
14. Segnalatore luminoso funzionamento luci di posizione.
15. Segnalatore luminoso insufficiente pressione olio.
16. Lampada per illuminazione quadro di controllo.
17. Indicatore livello carburante, con segnalatore luminoso riserva.
18. Valvole fusibili di protezione dell'impianto.
19. Commutatore per comando tergicristallo.
20. Segnalatore luminoso funzionamento indicatori di direzione.
21. Interruttore per illuminazione esterna.
22. Interruttore per accensione motore e segnalazioni varie.
23. Lampeggiatore per luci di direzione.
24. Pulsante per comando avvisatore acustico.
25. Lampada per illuminazione a luce riflessa interno vettura, incorporata nello specchio retrovisore.
26. Gruppo di regolazione della dinamo.
27. Rocchetto d'accensione.
28. Distributore d'accensione.
29. Motorino d'avviamento.
30. Trasmettitore per segnalatore insufficiente pressione olio motore.
31. Candele d'accensione.
32. Dinamo.
33. Luci posteriori di posizione, arresto e direzione.
34. Luce targa.

Nota. - Il segno ■ (gruppo di regolazione) indica che il cavo è munito di fascetta o tubetto numerati.

This document was downloaded free from

www.iw1axr.eu/carmanual.htm

Questo documento è stato scaricato gratuitamente da

www.iw1axr.eu/auto.htm